

# **BILANCIO SOCIALE 2020**

---

**IL NUOVO PONTE**  
**Società Cooperativa Sociale – ONLUS**

## Sommario

1. PREMESSA	3
2. NOTA METODOLOGICA	5
3. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE	6
Sedi.....	7
Missione, valori e strategie .....	8
Mappa e coinvolgimento dei portatori di interesse.....	9
Assetto istituzionale .....	10
Assemblea dei Soci	10
Composizione della base sociale	10
Consiglio di Amministrazione	12
Collegio Sindacale	13
Struttura organizzativa .....	13
Organigramma	13
4. FORZA LAVORO	16
Personale retribuito .....	16
Formazione del personale .....	17
Soddisfazione generale del personale .....	18
Volontari in servizio.....	18
Risorse aggiuntive.....	19
5. SERVIZI ALLA PERSONA	20
Servizio Semiresidenziale .....	20
Organizzazione dei Centri Diurni e attività realizzate	20
Incontri con le famiglie	22
Il servizio Semiresidenziale in tempo di pandemia.	22
Servizio Residenziale.....	25
Organizzazione delle Comunità Alloggio e attività realizzate	26
Incontri con le famiglie	28
Organizzazione dei GRUPPI APPARTAMENTO per persone con disabilità e attività realizzate	28
Accoglienze temporanee programmate	30
Collaborazioni con il territorio.....	33
Soggiorni climatici.....	33
6. AREA SALUTE E BENESSERE	34
Servizio Semiresidenziale .....	34
Servizio Residenziale.....	34
7. RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE	36
8. DIMENSIONE ECONOMICA	38
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	40
10. CONCLUSIONI E INDIRIZZI FUTURI	40

## 1. PREMESSA

IL NUOVO PONTE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS ha quest'anno predisposto la terza edizione del proprio Bilancio Sociale.

L'esercizio 2020 è comunque il primo in cui sussiste l'obbligatorietà della redazione del Bilancio Sociale e dei connessi adempimenti, secondo quanto stabilito dal D.M. 4 luglio 2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore e delle imprese sociali".

La stesura di questo documento, introdotto dal D.L. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo Settore<sup>1</sup> (Art. 14), vuole rappresentare un processo di comunicazione che sappia, oltre che rendere conto dell'impatto sociale delle attività e dei servizi erogati dalla Cooperativa, anche condividere, con i propri stakeholder, la mission attuale e gli obiettivi futuri.

Oltre al Bilancio Sociale, il Codice del Terzo Settore ha previsto una revisione organica della disciplina vigente in materia di enti *no profit*, rendendo le cooperative sociali imprese sociali di diritto, e prevedendo, per queste, una iscrizione automatica al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, peraltro tuttora in fase di costituzione.

Questa riforma ha il pregio di riconoscere al Terzo Settore un ruolo significativo nella costruzione di un *welfare* sussidiario in grado di rispondere positivamente alla complessità della società moderna, perché fondato su forme di collaborazione e cooperazione tra erogatori di servizi diversi, pubblici e privati.

La prospettiva strategica del Nuovo Ponte dipende in maniera decisiva dall'evoluzione del contesto normativo del settore socio-sanitario, in particolar modo regionale.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale, definito quale processo che varia lo stato del richiedente da soggetto autorizzato a esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, e pertanto potenziale erogatore; detto accreditamento, è previsto sia rilasciato dalla Giunta Regionale, competente anche per la vigilanza nel settore, previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Nel corso del 2020, il nostro settore è stato fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione pandemica del COVID-19; il protrarsi di tale emergenza ha imposto l'approvazione di misure nazionali e regionali volte a definire nuove procedure, idonee a permettere il mantenimento dell'erogazione dei servizi socio-sanitari ritenuti essenziali e parimenti di adottare ogni possibile sistema di contenimento dei casi di contagio, impegnando tutti nella ridefinizione delle priorità legate alla difesa primaria della salute pubblica.

Nell'anno appena trascorso, il nostro rapporto contrattuale con l'Azienda ULSS 8 Berica è proseguito attraverso le convenzioni già in essere per la gestione dei Servizi Residenziali e Semiresidenziali. In particolare:

- l'accordo contrattuale del Servizio Residenziale, inizialmente firmato per il periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018, è stato prorogato fino al 31/12/2021.
- l'accordo contrattuale per il Servizio Semiresidenziale, a valere dal 01/01/2018, con durata triennale, è in attesa di rinnovo.

---

<sup>1</sup> **DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117, "CODICE DEL TERZO SETTORE, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMA 2, LETTERA B), DELLA LEGGE 6 GIUGNO 2016, N. 106", PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE (GU) SERIE GENERALE N. 179/2017, SUPPL. ORDINARIO N. 43.**

Altre decisioni importanti del 2020 hanno riguardato:

- il mantenimento della certificazione attraverso un audit per la verifica della conformità del sistema di gestione da parte dell'Ente certificatore RINA;
- l'adozione sempre più attenta di un approccio quantitativo nella gestione dei servizi, quale strumento di rigorosa applicazione delle normative;
- l'ulteriore consolidamento dell'Area amministrativa, con l'implementazione di precise procedure di controllo contabile dei servizi di approvvigionamento esterno e di gestione del magazzino interno, rese particolarmente necessarie dall'emergenza sanitaria Covid-19 in atto, soprattutto riguardo al reperimento dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);

Sul piano del consolidamento dei servizi alla persona, la Cooperativa:

- ha proseguito nella costruzione di un approccio capace di porre la persona con disabilità al centro del proprio progetto di vita, con una particolare attenzione agli aspetti che riguardano il benessere e la salute, anche in relazione al periodo di pandemia;
- ha strutturato molteplici percorsi formativi, rivolti a tutte le categorie sociali, nella consapevolezza che proprio la formazione può essere strumento fondamentale per condividere l'assunzione di responsabilità e una più concreta capacità di progettazione del futuro;
- ha adattato la propria offerta assistenziale ai nuovi bisogni dell'Utenza emersi in tempi di pandemia, erogando servizi innovativi anche a domicilio.

---

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Prof. Fabio Nicoletti

## 2. NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2020 della Cooperativa Sociale Il Nuovo Ponte, riferito al periodo gennaio – dicembre 2020, è il terzo Bilancio Sociale redatto dalla Cooperativa, primo obbligatorio per la normativa del settore di appartenenza.

Il processo di elaborazione del Bilancio Sociale ha coinvolto il Comitato di Direzione, il personale amministrativo e i referenti delle singole unità operative attraverso un puntuale sistema di raccolta dati che rappresenta la principale fonte di informazione di questo testo.

Il documento, preparato dai Responsabili delle diverse aree competenti sull'argomento e supervisionato dal Responsabile Amministrativo, è stato presentato al Consiglio d'Amministrazione che l'ha approvato in data 06/05/2021.

Nel rispetto di quanto stabilito dalle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore, la redazione del presente testo si è attenuta, relativamente alle informazioni fornite, ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

La rendicontazione è suddivisa in due macro aree: la prima descrive l'organizzazione e l'identità della Cooperativa, mentre la seconda riepiloga i servizi erogati e le attività più significative realizzate nel corso dell'anno in esame.

Nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi, la Cooperativa è dotata di un sistema di gestione per la qualità (Certificazione UNI EN ISO 9001:2015) che identifica e gestisce i principali processi aziendali garantendo le migliori condizioni di operatività.

La Cooperativa è certificata per la progettazione ed erogazione dei servizi socio educativi semiresidenziali (Centri Diurni), Residenziali (Comunità Alloggio) e di interventi socio educativi personalizzati in contesto prelaborativo, di integrazione sociale sul territorio e di residenzialità semi protetta (Gruppi Appartamento) per persone con diversi profili di autosufficienza.

Per tutte le ulteriori informazioni è possibile visitare il sito [www.nuovoponte.it](http://www.nuovoponte.it) o contattare la Cooperativa al numero 0444.510801 o all'indirizzo email [nuovoponte@nuovoponte.it](mailto:nuovoponte@nuovoponte.it).



### 3. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Il Nuovo Ponte Società Cooperativa Sociale – ONLUS è una Cooperativa Sociale di tipo A, nata nel 1984, e che opera sul territorio di Vicenza e provincia nel campo della disabilità.

Si è costituita riunendo al suo interno tre componenti di soci: i **soci prestatori**, personale qualificato e professionalmente preparato che opera all'interno dei servizi erogati dalla Cooperativa; i **soci fruitori**, familiari degli Utenti dei servizi erogati dalla Cooperativa, i **soci volontari**, sono figure attive e presenti in vari ambiti della Cooperativa.

Il Nuovo Ponte ha, fin dall'inizio, sentito il dovere di creare opportunità di stimolo relazionale, educativo e d'integrazione sociale per le persone con disabilità che, terminata la scuola dell'obbligo, rimanevano totalmente in carico alla propria famiglia, senza possibilità di attività alternative.

La professionalità degli operatori della Cooperativa e la collaborazione attiva dei familiari, arricchite dall'apporto pratico e di confronto dei volontari, hanno consentito alla Cooperativa di trasformare le proprie attività sempre più in servizi educativo-riabilitativi.

Il primo servizio attivato è stato quello *Semiresidenziale* (Centri Diurni); grazie alla continua ricerca teorico-metodologica, è divenuto nel tempo un servizio specializzato in grado di diversificare le proposte a seconda dei bisogni del singolo individuo e di offrire al suo interno molteplici opportunità adeguate a sviluppare motivazione e interesse nelle persone con disabilità.

La particolare composizione della Cooperativa ha permesso, fin dall'inizio, d'indirizzare le attività alla ricerca di integrazione con il territorio: si è riusciti, in molte occasioni, a costruire scambi e collaborazioni con diverse realtà, associazioni e contesti lavorativi con l'obiettivo di migliorare i percorsi formativi in cui le persone con disabilità venivano e vengono tutt'ora coinvolte.

A distanza di più di due decenni dalla sua nascita, nel 2010, accanto al Servizio dei Centri Diurni, si è sviluppato anche il *Servizio Residenziale* (Comunità Alloggio e Gruppi Appartamento).

Oggi, accanto ai quattro Centri Diurni (Anconetta, Camisano, Laghetto, Povolaro), sono operative anche tre Comunità Alloggio (Il Faro, Il Sentiero, Il Sogno) e due gruppi appartamento per persone con disabilità.

La Cooperativa, inoltre, si è dotata di un sistema di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001:2015), che sostiene il proprio modello di impresa garantendo le migliori condizioni di operatività per il perseguimento dei propri obiettivi e strategie, in un approccio che garantisca non solo il soddisfacimento dei requisiti normativi e contrattuali, ma guardi oltre la conformità, rilanciando il sistema in ottica di sviluppo organizzativo e miglioramento continui.

## **SEDI**

### **SEDE LEGALE**

Strada Scuole Anconetta, 12/2. 36100 Vicenza

Tel. 0444 510801 - [nuovoponte@nuovoponte.it](mailto:nuovoponte@nuovoponte.it) - [pec@pec.nuovoponte.it](mailto:pec@pec.nuovoponte.it)

### **CENTRO DIURNO DI ANCONETTA**

Strada Scuole Anconetta, 12. 36100 Vicenza

Tel. 0444 514907 - [anconetta@nuovoponte.it](mailto:anconetta@nuovoponte.it)

### **CENTRO DIURNO DI CAMISANO**

Viale Venezia, 32. 36043 Camisano Vicentino (VI)

Tel. 0444 411682 - [camisano@nuovoponte.it](mailto:camisano@nuovoponte.it)

### **CENTRO DIURNO DI LAGHETTO**

Strada Marosticana, 235. 36100 Vicenza

Tel. 0444 294138 - [laghetto@nuovoponte.it](mailto:laghetto@nuovoponte.it)

### **CENTRO DIURNO DI POVOLARO**

Via della Tecnica, 10/12. 36030 Povolaro di Dueville (VI)

Tel. 0444 360097 - [povolaro@nuovoponte.it](mailto:povolaro@nuovoponte.it)

### **PUNTO VENDITA SANTA LUCIA**

Contrà Santa Lucia, 108. 36100 Vicenza

Tel. 0444 513040 - [santalucia@nuovoponte.it](mailto:santalucia@nuovoponte.it)

### **COMUNITÀ ALLOGGIO IL SENTIERO**

Strada Scuole Anconetta, 12/3. 36100 Vicenza

Tel. 0444 504167 - [ilsentiero@nuovoponte.it](mailto:ilsentiero@nuovoponte.it)

### **COMUNITÀ ALLOGGIO IL FARO**

Strada Scuole Anconetta, 12/4. 36100 Vicenza

Tel. 0444 317217 - [ilfaro@nuovoponte.it](mailto:ilfaro@nuovoponte.it)

### **COMUNITÀ ALLOGGIO "IL SOGNO"**

Viale Venezia, 34. 36043 Camisano Vicentino (VI)

Tel. 0444 411682 - [ilsogno@nuovoponte.it](mailto:ilsogno@nuovoponte.it)

### **GRUPPO APPARTAMENTO LA CASA**

Strada Scuole Anconetta, 12/A. 36100 Vicenza

Tel. 360 1017057 - [gap1@nuovoponte.it](mailto:gap1@nuovoponte.it)

### **GRUPPO APPARTAMENTO ORCHIDEA**

Strada Scuole Anconetta, 12/A. 36100 Vicenza

Tel. 360 1017057 - [gap1@nuovoponte.it](mailto:gap1@nuovoponte.it)

## **MISSIONE, VALORI E STRATEGIE**

Il Nuovo Ponte Società Cooperativa Sociale – ONLUS opera per promuovere il potenziale individuale e sociale delle persone con disabilità, attraverso la valorizzazione e la partecipazione diretta delle persone e/o delle loro famiglie e il coinvolgimento dei diversi portatori di interesse del territorio.

Attraverso la promozione e l'attuazione di politiche di economia etica, intende valorizzare la dimensione solidaristica e mutualistica che fa della cooperazione sociale "il valore aggiunto del suo essere impresa al servizio della comunità".

La Cooperativa, inoltre, partecipa e promuove attivamente la formazione di luoghi di confronto permanente, istituzionali, associativi, del volontariato e territoriali, con l'obiettivo di conoscere i bisogni del territorio e l'evoluzione delle politiche sociali, per promuovere scambi di competenze e informazioni, per integrare meglio la propria offerta con quella altrui, per sollecitare la messa a disposizione di risorse e per creare una nuova consapevolezza sulle problematiche sociali, in particolare delle persone con disabilità o in situazione di fragilità.

La Cooperativa si impegna costantemente nell'innovazione sistematica della propria offerta, facendovi convergere le risorse opportune, in congruenza con le dinamiche della domanda di servizio.

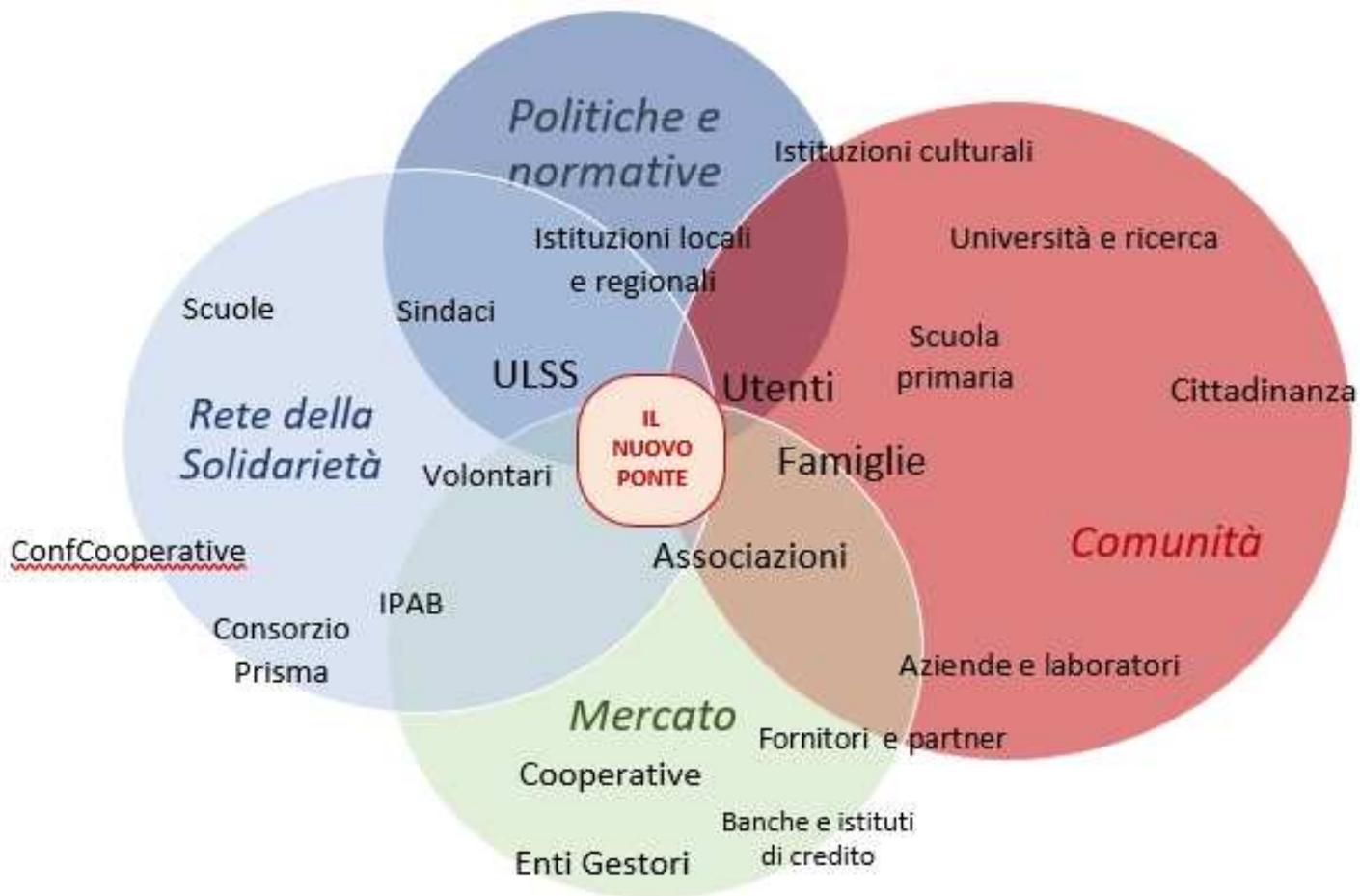
La Cooperativa pone la massima attenzione alla valorizzazione delle risorse umane, vero e proprio capitale, grazie al quale concretizza, sviluppa e migliora la propria attività operativa.

In particolare, cura e valorizza:

- la *dimensione relazionale*, necessaria affinché le relazioni all'interno della cooperativa possano essere significative in termini di partecipazione consapevole, reale e diretta e di gestione democratica dell'impresa da parte dei soci;
- la *territorialità*, intesa come radicamento sul territorio in cui si opera;
- il *ruolo del volontariato*, come componente vitale della cooperativa, sia per l'apporto di contributi concreti e culturali, sia come testimonianza di collegamento con il tessuto sociale;
- il *lavoro in rete*, ossia essere coordinati e orientati verso obiettivi comuni e condivisi per confrontare la propria esperienza e condividere le pratiche migliori;
- la *centralità della persona*, garantita attraverso la cura dei processi partecipativi interni, l'attenzione alla crescita professionale, al clima e all'ambiente di lavoro;
- una *democrazia partecipativa* in cui le diverse componenti sociali possono comunicare, mettere a confronto e in relazione progetti, domande, problemi.

## MAPPA E COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE

I portatori di interesse della Cooperativa sono una pluralità di soggetti che, direttamente o indirettamente, vengono coinvolti nell'azione della cooperativa e nella sua capacità di perseguire la propria *mission* e i propri obiettivi di miglioramento.



I Portatori di interesse più rilevanti e le aspettative da questi espresse sono riepilogati nella tabella di seguito riportata.

PORTATORI DI INTERESSE	BISOGNI ESPRESSI
<b>PERSONE CON DISABILITÀ (UTENTI)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risposta personalizzata a bisogni specifici/emergenti</li> <li>• Bene-stare all'interno dei servizi</li> <li>• Risposta puntuale a situazioni di aggravamento</li> </ul>
<b>FAMILIARI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di offrire qualità professionale e tecnica</li> <li>• Coinvolgimento e cura del rapporto fiduciario</li> <li>• Qualità della relazione operatore-utente</li> <li>• Prospettiva di vita: continuità della risposta nel tempo (dopo di noi)</li> <li>• Gestione del tempo libero</li> </ul>
<b>ULSS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presa in carico dei requisiti contrattuali</li> <li>• Condivisione di un linguaggio basato su strumenti di tipo quantitativo</li> <li>• Ruolo di guida della rete dei soggetti del territorio</li> <li>• Risposta positiva alle richieste di inserimento</li> </ul>
<b>OPERATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescita professionale</li> <li>• Forme di conciliazione vita-lavoro (RESIDENZIALE)</li> <li>• Formazione specifica per la gestione di bisogni che evolvono (DIURNI)</li> </ul>
<b>Soci</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Forme di garanzia e riconoscimento</li> <li>• Costruzione di un linguaggio condiviso tra categorie diverse di soci</li> <li>• Coinvolgimento e assunzione di un ruolo attivo</li> </ul>

### **ASSETTO ISTITUZIONALE**

Gli Organi Sociali de Il Nuovo Ponte Società Cooperativa Sociale – ONLUS sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale.

#### ***Assemblea dei Soci***

L'Assemblea dei soci si riunisce almeno una volta all'anno, in forma ordinaria, per l'approvazione del bilancio, e tutte le volte che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario (Artt. 25 e 26 Statuto).

Nel corso del 2020 si è svolta, in data 29.06.2020, in modalità telematica a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, un'assemblea ordinaria di approvazione del Bilancio 2019, alla quale erano presenti, in proprio o per delega, 40 soci rappresentanti il 23,80 % degli aventi diritto al voto (168).

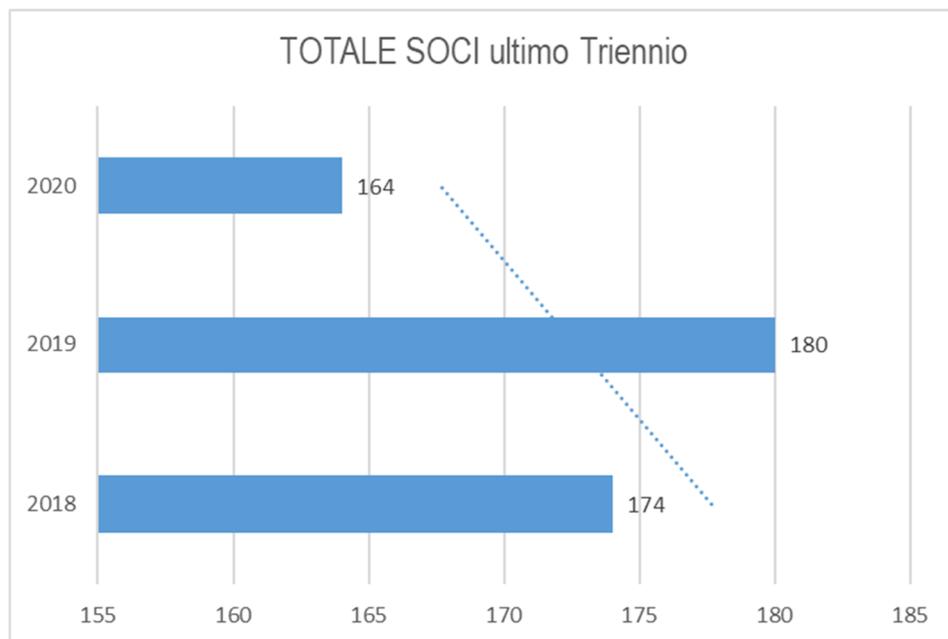
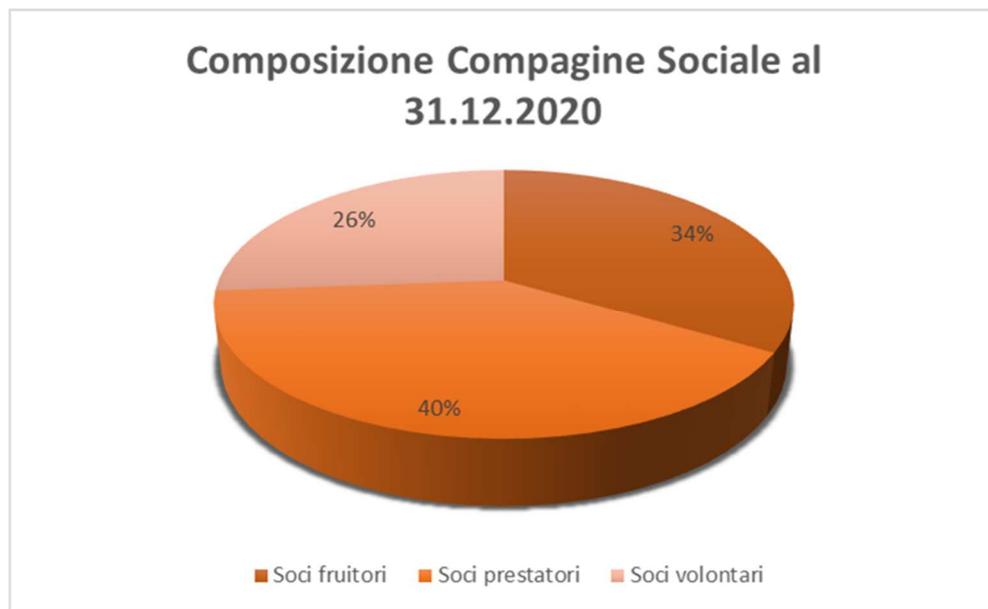
#### ***Composizione della base sociale***

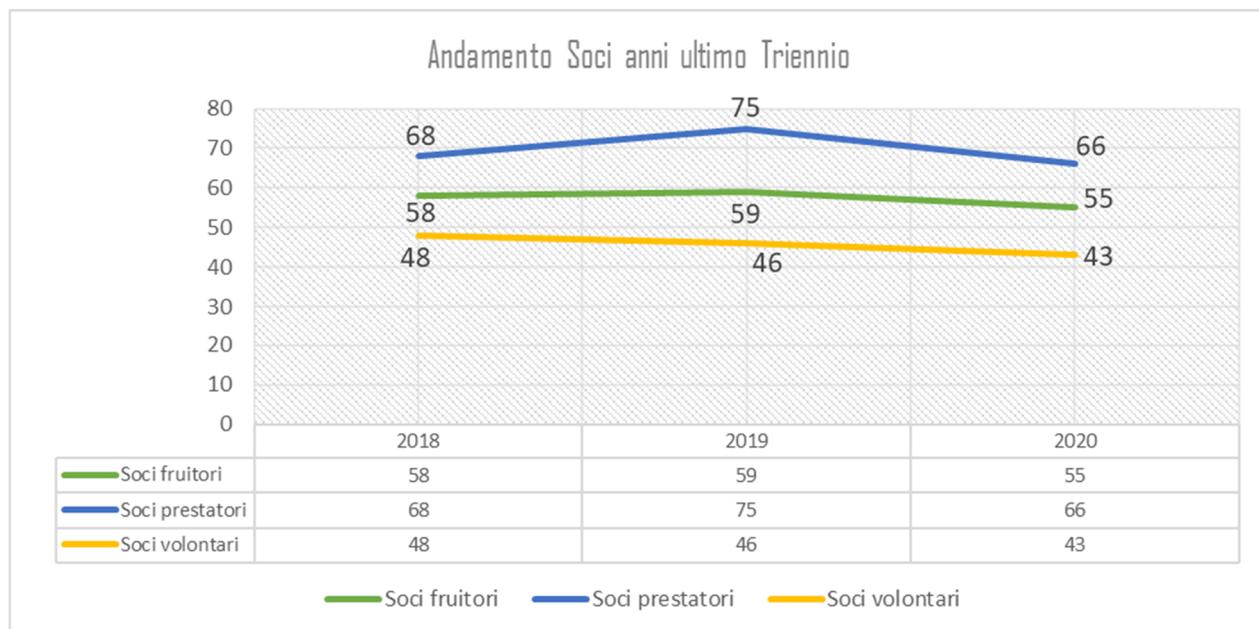
La base sociale alla data del 31.12.2020 era composta da 164 soci di cui 163 persone fisiche e 1 persona giuridica.

Nel corso del 2020 sono state accolte 2 richieste di nuovi soci, tutte persone fisiche; in particolare si tratta di 2 soci della compagine sociale dei prestatori; la movimentazione delle altre due compagini, fruitori e volontari, nell'anno 2020 sono state fortemente condizionate dalle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso.

Si sono registrate le dimissioni di 18 soci, di cui 4 della compagine sociale dei fruitori, 11 prestatori e 3 volontari.

Nei grafici seguenti vengono rappresentate la composizione percentuale della base sociale e, per l'ultimo triennio, la movimentazione generale e l'andamento specifico delle tre compagini:





### **Consiglio di Amministrazione**

La composizione del Consiglio di Amministrazione è determinata dall'Assemblea dei Soci che, oltre a eleggerli, ne determina il numero dei componenti (Art. 31 Statuto) e l'eventuale compenso (Art. 35).

Il Consiglio attualmente in carica, composto da sette persone di seguito elencate in ordine alfabetico, è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 29/04/2019 per un triennio, fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021; L'Assemblea dei Soci ha parimenti deliberato per il CdA un compenso annuo pari ad € 36.000,00 lordi, che il Consiglio a sua volta, in data 10/05/2019, ha interamente destinato a favore del Presidente, per il suo impegno di rappresentanza della Cooperativa.

1. ABT Ilka (Consigliere)
2. BURNS Anyese (Consigliere)
3. FACCIN Daniele (Consigliere)
4. NICOLETTI Fabio (Presidente)
5. ORBOLATO Maria Pia (Consigliere)
6. SORANZO Valerio (Consigliere)
7. VUIA Miana Ionela (Vice Presidente).

Nell'anno 2020 il Consiglio si è riunito 8 volte, con la partecipazione riassunta nella seguente tabella:

Consigliere	21-gen-20	04-feb-20	26-mag-20	15-giu-20	26-giu-20	21-ago-20	09-ott-20	08-nov-20	Presenze
Abt Ilka	1	1	1	1	1	1	1	1	8
Burns Anyese	1	1	1	1	1	0	1	1	7
Faccin Daniele	1	1	1	1	1	1	1	1	8

Nicoletti Fabio	1	1	1	1	1	1	1	0	7
Orbolato Maria Pia	1	1	1	1	1	0	1	1	7
Soranzo Valerio	1	1	1	1	1	1	1	1	8
Vuia Mariana Ionela	1	1	1	1	1	1	1	1	8
Grazioli Domenico	1	1	1	1	1	0	1	1	7
Faccioli Francesco	1	1	1	1	0	0	1	0	5
Matteazzi Alberto	1	0	1	0	0	0	0	0	2

le principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni del CdA sono state rispettivamente: rivisitazione livello di inquadramento contrattuale, mantenimento della Certificazione ISO 9001:2015, esame e approvazione del bilancio di esercizio, esame e approvazione del bilancio sociale, ammissioni a socio, dimissioni da socio, organizzazione dei servizi al tempo del Covid.

### ***Collegio Sindacale***

Il collegio sindacale si compone di tre persone, elette dall'Assemblea (Art. 37 Statuto).

Anche il Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 29/04/2019 per un triennio, fino all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2021; sono stati rieletti gli stessi componenti precedenti, ed è stato confermato il medesimo compenso annuale, pari a € 4.500,00 per il servizio quale Organo di Controllo ed € 4.500,00 per il servizio di Revisione Legale.

Quindi per l'intero anno 2020 sono state in carica le persone di seguito elencate:

1. GRAZIOLI Domenico (Presidente)
2. FACCIOLI Francesco (Sindaco effettivo)
3. MATTEAZZI Alberto (Sindaco effettivo)

### **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

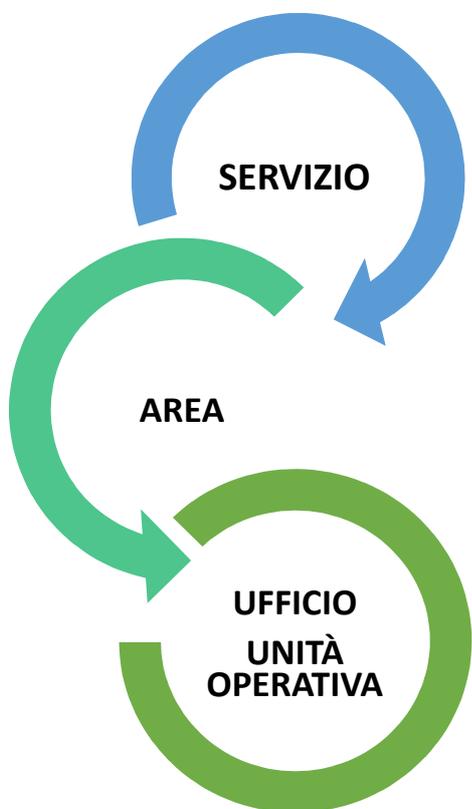
#### ***Organigramma***

Dalla sua nascita la Cooperativa ha visto diverse evoluzioni della propria struttura organizzativa, in base alle necessità dei servizi erogati e alle attività organizzate.

Gli attuali Organigramma e Funzionigramma sono stati approvati dal Consiglio d'Amministrazione in carica alla data del 11 marzo 2021, con l'obiettivo di delineare gli ambiti di competenza e le responsabilità di ciascuna posizione e struttura.

La macrostruttura organizzativa, progettata e realizzata in coerenza con l'orientamento strategico definito dal vertice aziendale, è stata articolata in:

- SERVIZIO
- AREA
- UFFICIO / UNITÀ OPERATIVA

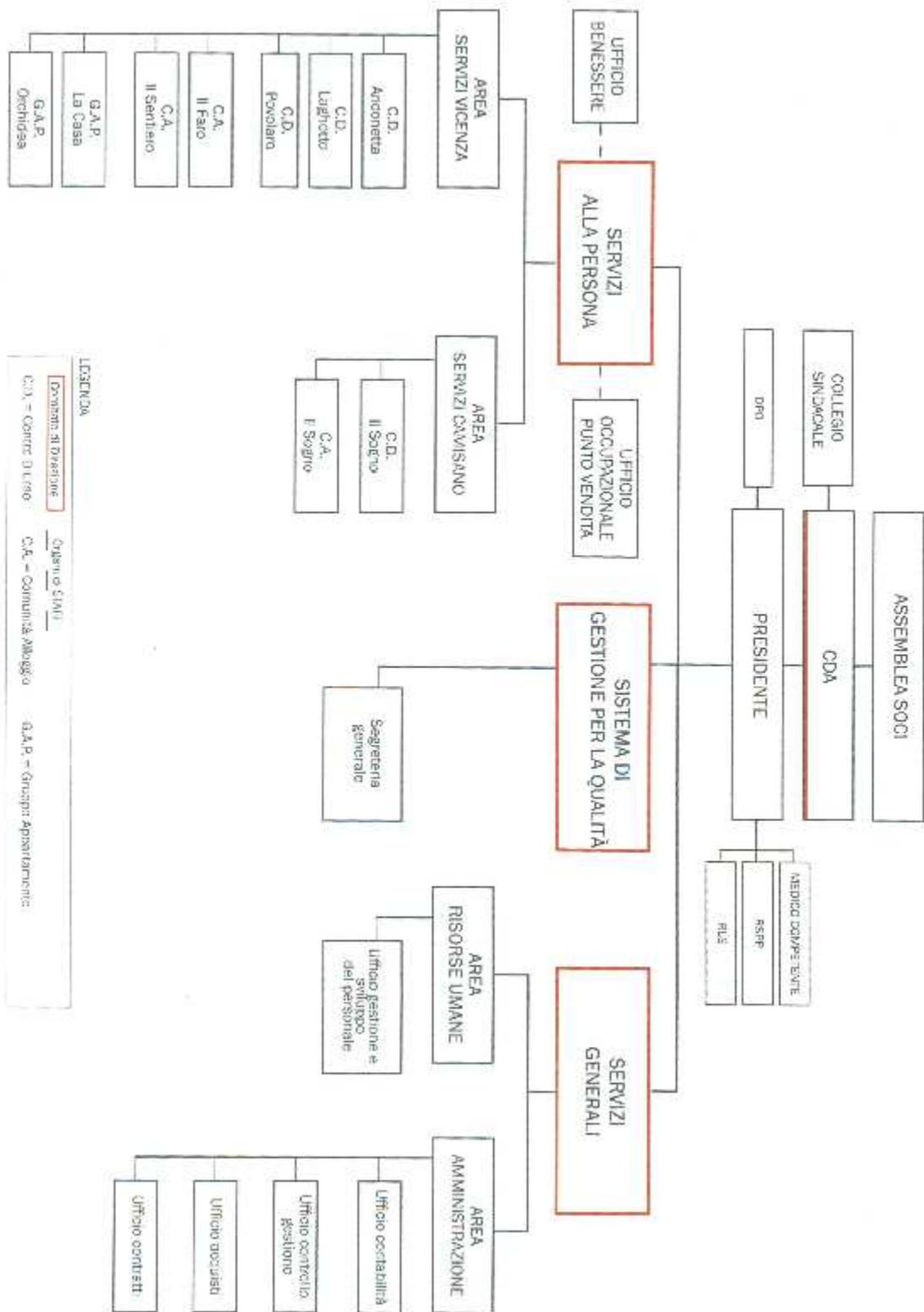


Struttura organizzativa complessa, caratterizzata dal presidio unitario di specifiche aree di responsabilità, sottese ai processi organizzativi svolti.

Struttura organizzativa che mette in atto la miglior gestione in termini qualitativi di efficienza ed efficacia, in relazione alla specifica responsabilità e ambito di attività

Struttura organizzativa avente funzioni aziendali specifiche, coerenti con gli obiettivi del Servizio di competenza.

## SCHEMA DELL'ORGANIGRAMMA AZIENDALE



## 4. FORZA LAVORO

### PERSONALE RETRIBUITO

Al 31.12.2020 la Cooperativa contava 87 dipendenti (03 in più rispetto all'anno precedente), suddivisi per ruolo e genere come riepilogato nella tabella sotto riportata.

Livello CCNL	F2	F1	E2	E1	D2	D1	C2	A2	Totale 2018	Totale 2019	Totale 2020
<b>Femmine</b>	/	/	01	05	19	02	45	/	78	72	72
<b>Maschi</b>	/	01	/	01	01	/	11	01	15	12	15
<b>Totale</b>	/	01	01	06	20	02	56	01	93	84	87

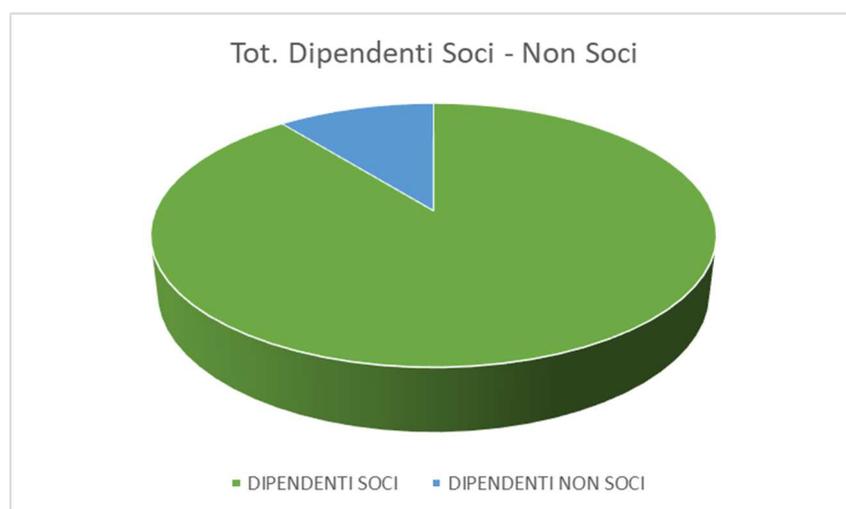
Nel corso del 2020 sono state assunte con contratto a tempo determinato, per ragioni di carattere acausale e/o di sostituzione, 15 persone.

Si sono invece registrate le dimissioni di 10 persone, di cui 5 interruzioni di contratto, 2 pensionamenti e 3 naturale scadenza di contratto.

Sempre nell'anno 2020 hanno collaborato in contratto intermittente nei diversi servizi 2 persone.

Le 87 unità di personale in forza alla Cooperativa al 31.12.2020, sono così suddivise:

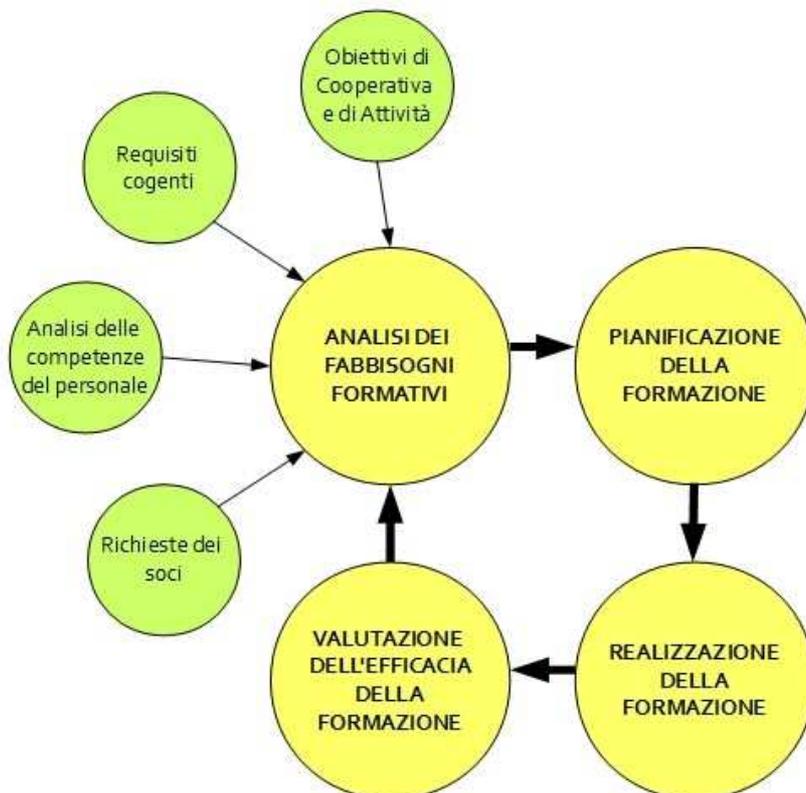
- 71 soci lavoratori con contratto a tempo indeterminato;
- 16 dipendenti assunti a tempo determinato.



Ai sensi dell'art.16, comma 1, del Codice del Terzo Settore, si dà conto in questa sede di aver rispettato il principio secondo cui "la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione lorda".

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il processo relativo alla formazione interna parte dall'analisi dei fabbisogni formativi interni, di quelli normativi obbligatori, nonché di quelli derivanti dagli obiettivi strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, con conseguente attuazione da parte del Comitato di Direzione.



Nell'anno 2020 Il Nuovo Ponte ha rivisto il Piano formativo, tenuto conto del cambiamento di contesto generale avvenuto a partire da febbraio 2020, riferito alla situazione emergenziale collegata al contenimento del Covid-19, ripianificando gli interventi sulla base delle nuove normative e del nuovo contesto.

L'analisi del contesto interno ed esterno è avvenuta dopo confronto interno del Comitato di Direzione, sulla base dei molteplici incontri di confronto con le figure di rappresentanza degli Enti gestori dell'azienda ULSS 8 Berica, la direzione dell'Azienda ULSS 8 Berica (Unità semplice disabilità e non autosufficienza) oltre che all'interno degli organi di rappresentanza di Federsolidarietà.

Si evidenziano le principali aree di intervento per le quali l'organizzazione e la sua struttura tecnica hanno analizzato rischi e opportunità, in particolar modo collegate alla gestione sanitaria degli Utenti inseriti nei Servizi e del personale in servizio.

L'obiettivo strategico resta il coinvolgimento degli "attori" cui la formazione è rivolta, per progettare con cognizione di causa, sviluppare la capacità di interrogarsi, diffondere un pensiero comune e coerente per una crescita e miglioramento continui; assume particolare importanza il continuo aggiornamento collegato all'area sanitaria, sul quale si sono concentrate le maggiori risorse.

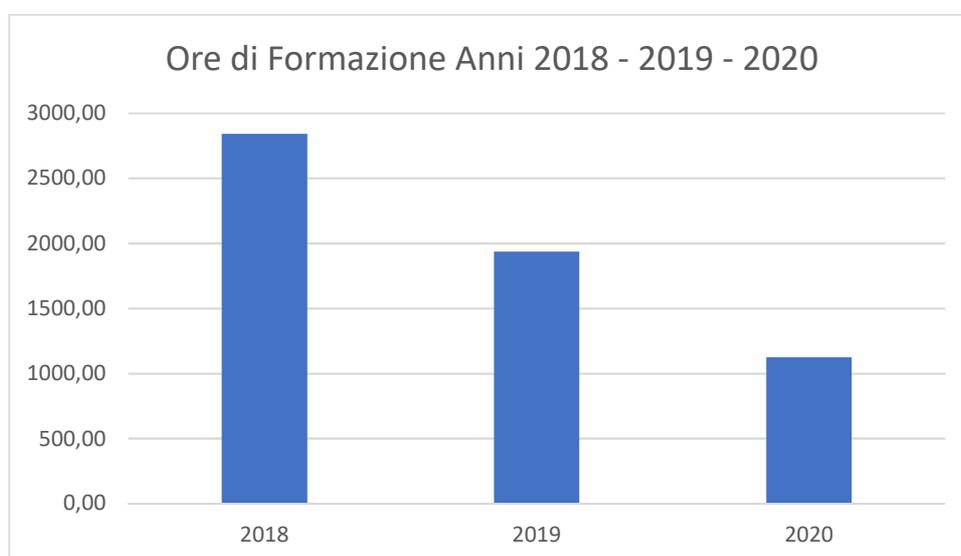
Il Piano formativo ha ridefinito gli **obiettivi generali** nella seguente modalità:

- ✓ formazione obbligatoria rivolta a tutti i dipendenti della cooperativa;
- ✓ aggiornamento delle competenze specifiche a seconda del ruolo e funzione all'interno dei servizi alla persona attraverso incontri e coordinamenti dei servizi per favorire lo scambio e il confronto;

- ✓ attivazione di percorsi diversificati all'interno dei servizi, per praticare uno stile diffuso e condiviso delle linee educative;
- ✓ formazione continua in ambito sanitario, in particolare per la gestione del contenimento del contagio da virus Covid-19: addestramento utilizzo DPI, aggiornamento protocolli sanitari, nuclei di isolamento, gestione delle emergenze, diffusione dei protocolli sanitari.

Nell'anno 2020 sono state erogate 1123 ore per 87 dipendenti.

Anno	Numero di ore di formazione svolte da personale
2018	2842
2019	1936
2020	1123



### **SODDISFAZIONE GENERALE DEL PERSONALE**

Soddisfatto	83 %
Non Soddisfatto	3 %
Non so/ Nullo	14 %

La soddisfazione del personale in relazione al Servizio è pari all' 83%.

Si segnalano le maggiori criticità collegate alla gestione del servizio in relazione all'emergenza Covid-19, rimodulazione dei tempi di gestione delle attività, limiti collegati agli spostamenti interni/esterni, riorganizzazione generale collegata al servizio.

### **VOLONTARI IN SERVIZIO**

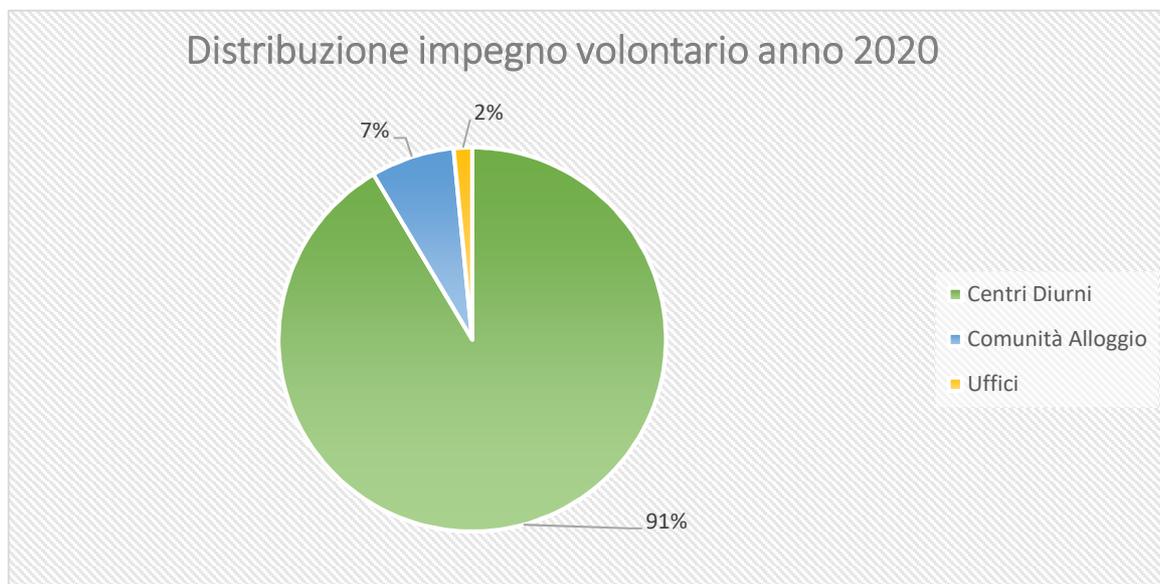
Nel corso dell'anno 2020 i volontari attivi sono stati 66 e le ore di volontariato somministrate sono state complessivamente 715,50, svolte nei soli mesi di gennaio e (parzialmente) febbraio 2020.

A causa della situazione di pandemia si sono infatti interrotte le attività alla presenza dei volontari per la tutela di questi e dell'Utenza presente in Cooperativa.

I volontari, nel periodo di presenza, hanno svolto attività di servizio trasporto in affiancamento al personale dipendente, attività educative e occupazionali di supporto, lavorazioni di cucito per i prodotti realizzati dagli Utenti nei laboratori, attività di falegnameria, aiuto domestico-alberghiero e riordino degli spazi verdi della cooperativa.

Di seguito si riporta un grafico che descrive la distribuzione delle attività all'interno delle diverse Unità Operative della Cooperativa.

Il maggior numero di ore di volontariato è stato svolto all'interno del Servizio dei Centri Diurni ed in particolar modo è legato al servizio trasporto.



### **RISORSE AGGIUNTIVE**

Le risorse aggiuntive che hanno collaborato e partecipato attivamente alle attività della Cooperativa sono state, rispettivamente:

- 1 persona impiegata in percorso di tirocinio formativo rivolto alle persone disoccupate in collaborazione con ENGIM Formazione;
- 7 studenti in alternanza scuola-lavoro provenienti dagli Istituti e dai Licei di Vicenza e della Provincia che hanno realizzato progetti innovativi, attivato laboratori di sviluppo e partecipato attivamente al servizio, sia nelle strutture che nella sede amministrativa;
- 1 Tirocinante Universitario proveniente dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Padova ha costruito e collaborato ad attività funzionali all'utenza e al servizio;
- 1 Tirocinante Universitario proveniente dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università di Verona ha costruito e collaborato ad attività funzionali all'utenza e al servizio;
- 2 Tirocinanti Universitarie provenienti dalla Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pegaso hanno costruito e collaborato ad attività funzionali all'utenza e al servizio;
- 4 persone impiegate tramite Fortes (stage internazionali);
- 1 Tirocinante Operatore socio sanitario in collaborazione con Promozione Lavoro.

## 5. SERVIZI ALLA PERSONA

### SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE

Il Servizio Semiresidenziale (Centri Diurni) rappresenta una risposta strutturata e al contempo flessibile per la promozione e lo sviluppo di competenze in ambito educativo, riabilitativo, occupazionale, assistenziale di persone con disabilità, in età post-scolare compresa tra i 16 e i 65 anni.

Ogni Centro Diurno è Autorizzato ed Accreditato dalla Regione Veneto in base alla Legge Regionale n. 22/02.

Il Servizio Semiresidenziale della Cooperativa è autorizzato per 105 posti e accreditato per 100 posti.



**CENTRO DIURNO ANCONETTA**



**CENTRO DIURNO LAGHETTO**



**CENTRO DIURNO POVOLARO**



**CENTRO DIURNO CAMISANO VIC.**

### ***Organizzazione dei Centri Diurni e attività realizzate***

Il Servizio Semiresidenziale è affidato al Responsabile dei Servizi alla Persona che, con la collaborazione dei Responsabili di Area, dei Referenti educativi di ciascuna Unità Operativa, del Responsabile Ufficio Benessere e del Responsabile Ufficio Occupazionale / Punto vendita, si occupa della gestione e del coordinamento delle attività di tutte le Unità Operative.

Il Servizio si compone di quattro Unità Operative, dislocate sul territorio e costituite da più gruppi educativi di piccole dimensioni, composti sulla base di età, bisogni e interessi dell'Utenza.

Questa caratteristica ha permesso di finalizzare maggiormente le progettualità rivolte alle persone con disabilità, ampliando e diversificando le collaborazioni con il territorio circostante.

In tutti i gruppi educativi si opera affinché venga posta l'attenzione sul progetto di vita e sulle fasi evolutive della persona con disabilità, con un continuo e costante lavoro di analisi e confronto in equipe, attraverso la ricerca e il coinvolgimento di tutte le figure significative che, a vario titolo, sono ingaggiate nella presa in carico della persona stessa, con una particolare attenzione al ruolo delle famiglie.

Si pone peculiare attenzione all'autodeterminazione della persona per favorire il raggiungimento della sua massima autonomia e del suo sviluppo personale e promuovere, anche in contesti esterni, un ruolo attivo.

Ogni intervento educativo, modulato sulle caratteristiche di ciascuna persona con disabilità, si struttura attraverso una serie di attività quotidiane finalizzate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel progetto personalizzato di ciascuno.

La metodologia utilizzata intende sostenere, affiancare, facilitare la persona con disabilità nei diversi ambiti dell'espressività umana: razionalità, affettività, fisicità, socialità, creatività operativa.

Il Servizio ha inoltre sviluppato una rete di collaborazioni tra le proprie Unità Operative in modo da ampliare la proposta educativa rivolta alle persone con disabilità che frequentano i Centri Diurni.



Per ognuno di tali ambiti educativo/riabilitativi, la Cooperativa ha sviluppato negli anni una rete di collaborazioni con diverse Agenzie e/o contesti territoriali in cui le persone con disabilità possano, a seconda delle proprie capacità, utilizzare le competenze acquisite nelle varie aree.

Per il Centro Diurno di Laghetto, in particolare, la parte educativa relativa ai comportamenti non funzionali di alcune persone con disabilità è stata supervisionata da una psicologa esterna.

All'interno di ogni sede è presente una equipe professionalmente qualificata di Educatori Professionali e Operatori Socio Sanitari, secondo gli standard previsti dalla Legge Regionale n. 22/2002.

Sono presenti inoltre figure con diverse specializzazioni come istruttori tecnici di laboratorio e un istruttore motorio, a garanzia di percorsi specifici interni alla Cooperativa.

Quest'anno per rispondere maggiormente ai bisogni delle famiglie, duramente provate dall'emergenza sanitaria Covid-19, ogni unità operativa ha promosso attività a domicilio, attività a distanza in modalità telematica, supporto telefonico giornaliero costante da parte del personale dei Centri. Il Servizio semiresidenziale è stato più volte rimodulato, in co-progettazione con l'ULSS, per fronteggiare tutte le emergenze e per fornire un Servizio idoneo e sicuro agli utenti accolti.

Nel corso del 2020 i singoli Centri Diurni hanno accolto rispettivamente:

- CENTRO DIURNO DI ANCONETTA: 23 persone con disabilità (di cui 4 con presenza part time).
- CENTRO DIURNO DI LAGHETTO: 25 persone con disabilità (di cui 1 inserita in forma privata e 2 con presenza part time).
- CENTRO DIURNO DI CAMISANO: 27 persone con disabilità (di cui 1 in forma part time).
- CENTRO DIURNO DI POVOLARO: 14 persone con disabilità (di cui 2 inserite in forma privata e 2 con presenza part time).

### ***Incontri con le famiglie***

Il confronto e la condivisione della progettualità con le famiglie sono sempre stati messi in primo piano in tutte le riunioni organizzate dai singoli Centri Diurni.

A molti di questi incontri hanno partecipato i componenti del Consiglio di Amministrazione ritenendo fondamentale uno scambio diretto e specifico, per singolo Centro Diurno, utile anche per rilevare eventuali criticità esistenti.

Nello specifico i momenti di incontro e confronto individuali e assembleari nei quattro centri diurni sono stati **172**, a cui sono da aggiungere 215 telefonate per un confronto su tematiche specifiche relative all'utenza.

Ogni Centro Diurno ha garantito alle famiglie:

- **1 INCONTRO** assembleare di confronto sulla programmazione educativa e sugli aspetti organizzativi dell'anno;
- **2 INCONTRI** tra una rappresentanza dell'equipe di operatori e le famiglie per un confronto sulla gestione quotidiana e sulla qualità di vita all'interno delle strutture;
- **2 INCONTRI INDIVIDUALI** per informazioni e confronto sul progetto personalizzato in atto;
- incontri al bisogno per problematiche o bisogni emergenti o per la necessità di individuare percorsi e strategie idonei per migliorare il percorso individualizzato della persona con disabilità, seguita dal servizio.

Considerato l'apprezzamento da parte dei familiari di una maggiore partecipazione alla costruzione del Progetto Personalizzato, è proseguito il percorso di coinvolgimento delle singole famiglie rispetto all'individuazione dei bisogni annuali, realizzato attraverso incontri domiciliari a cura degli educatori, quasi sempre in modalità telematica.

### ***Il servizio Semiresidenziale in tempo di pandemia.***

La situazione di pandemia da COVID-19 ha comportato una rivoluzione e una riorganizzazione complessiva dell'intero servizio semiresidenziale della Cooperativa, in un contesto normativo e organizzativo nazionale e regionale in continua evoluzione.

Il servizio semiresidenziale, chiuso inizialmente dal 24 al 26 febbraio 2020, è stato definitivamente sospeso dal 09 marzo 2020. Dal mese di aprile è iniziata una riprogrammazione, secondo le indicazioni regionali, in vista di una graduale riapertura, avvenuta a partire dal mese di maggio.

Nel periodo di sospensione, attraverso contatti telefonici, sono stati raccolti i bisogni dell'utenza e delle famiglie per valutare le tipologie di interventi da realizzare.

Il decreto legge n.18 del 17.03.2020 ha previsto, all'art. 48, la facoltà di convertire le prestazioni assistenziali, originariamente erogate nei centri diurni, in interventi domiciliari o a distanza, resi nel rispetto delle direttive sanitarie, impiegando gli stessi operatori, negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi, senza ricreare aggregazioni.

L'articolo ha stabilito, inoltre, i criteri da seguire nell'organizzazione e il finanziamento delle progettualità e delle forme di assistenza alternative a quelle precedenti alla sospensione, in particolare:

- co-progettazione tra enti gestori e ULSS, anche ai fini dell'individuazione degli interventi/casi prioritari a cui rivolgere l'intervento;
- impiego degli operatori degli enti gestori resosi disponibili;
- finanziamento delle progettualità/forme di assistenza alternative mediante utilizzo delle risorse già precedentemente programmate per le attività sospese;
- pagamenti subordinati all'effettivo svolgimento delle progettualità/forme di assistenza alternative.

La Regione del Veneto, con la DGR 445 del 7 aprile 2020, ha confermato la possibilità di procedere con la realizzazione degli interventi alternativi al servizio semiresidenziale, fornendo indicazioni sul tipo di interventi attivabili, oltre che dare informazioni rispetto allo standard da garantire e alle norme di sicurezza necessarie.

Sulla base delle indicazioni regionali, si è proceduto quindi a una riorganizzazione dei servizi semiresidenziali, segnalando all'Azienda ULSS gli interventi alternativi attivabili e per i quali si è ricevuta autorizzazione alla realizzazione in data 21 aprile 2020. Il nuovo servizio ha previsto:

- interventi a domicilio individualizzati per gli Utenti che "presentano condizione di fragilità o di comorbilità tali da renderli soggetti a rischio nella frequentazione dei centri diurni" con attività di mobilitazione passiva e sensoriale;
- interventi non differibili in favore di persone con disabilità ad alta necessità di sostegno sanitario, prestazioni individuali negli stessi luoghi ove si svolgono normalmente i servizi senza creare aggregazioni;
- interventi di consegna a domicilio di materiale educativo occupazionale e creativo per mantenere le abilità acquisite in relazione al progetto personalizzato in corso.

Si sono intensificati i processi di progettazione e confronto con i Responsabili delle unità operative e con gli educatori professionali.

È stato utile focalizzare e condividere, con il supporto del pedagogo dott. Mario Paolini, gli obiettivi del servizio per ridefinire finalità e modalità tecnico/organizzative che consentissero di svolgere, anche se in modo diverso, il lavoro, rispondendo al bisogno di accompagnamento e sostegno a distanza dei signori Utenti e delle loro famiglie.

Dopo una iniziale mappatura dei dispositivi a disposizione dei signori Utenti e delle loro famiglie e sulla base degli strumenti disponibili si sono attivati canali di comunicazione nuovi come telefonate, messaggi, video chiamate, email, etc.

Ogni operatore ha creato e mantenuto un collegamento diretto e continuo con le famiglie attraverso contatti quotidiani per condividere materiale educativo e per essere di supporto all'Utente e alla sua famiglia, anche attraverso momenti di confronto sul particolare momento vissuto.

Si è realizzata una programmazione settimanale rispondente ai bisogni emersi da parte dei signori Utenti in linea con le attività svolte da ciascuno all'interno del proprio centro diurno.

Il Servizio Semiresidenziale ha assunto quindi una nuova forma, diversa, inaspettata, ma comunque di vicinanza.

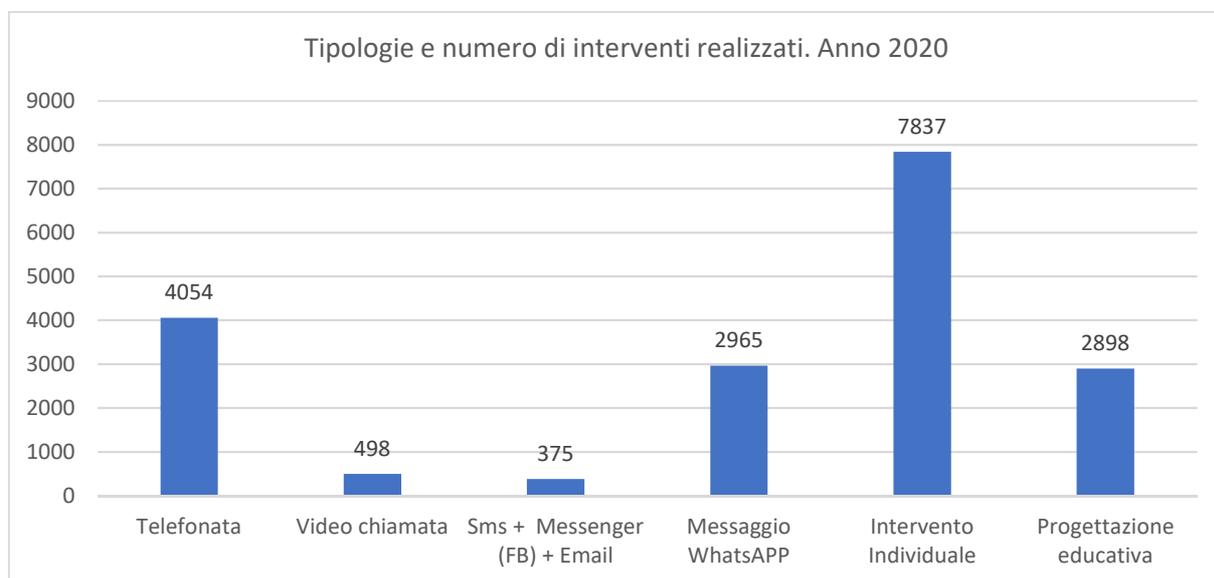
Dalla metà del mese di marzo sono state effettuate più di 4000 telefonate, 500 videochiamate, sono stati inviati indicativamente sms semplici e messaggi WhatsApp (più di 3000), oltre che dedicare momenti specifici alla progettazione educativa per ciascun Utente (più di 2000 momenti dedicati).

Gli interventi telefonici, distribuiti sette giorni su sette, a prescindere dall'apertura del servizio semiresidenziale, hanno rappresentato un supporto emotivo per tante famiglie, assicurando vicinanza e partecipazione alle difficoltà vissute.

Dal mese di aprile si è iniziata la progettazione di interventi alternativi presso il domicilio degli Utenti e le sedi momentaneamente chiuse dei centri diurni e sono state erogate circa 200 ore di supporto fronte utenza.

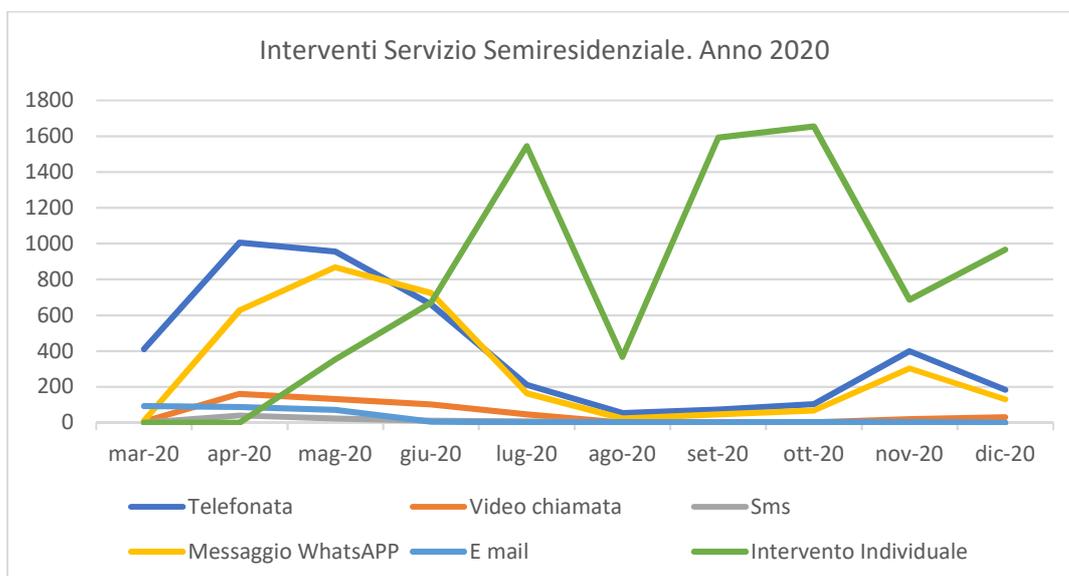
Dall'inizio di maggio, come da indicazioni ULSS, sono proseguiti gli interventi quotidiani individualizzati, a rotazione, per i signori Utenti le cui famiglie avevano manifestato il desiderio di una parziale ripresa della frequenza, con l'effettuazione di 353 interventi individuali.

Grafico. Tipologie e numero di interventi realizzati nel corso del 2020 c/o Servizio Semiresidenziale



Si riportano nel grafico gli interventi realizzati, da marzo a dicembre 2020, suddivisi per tipologia.

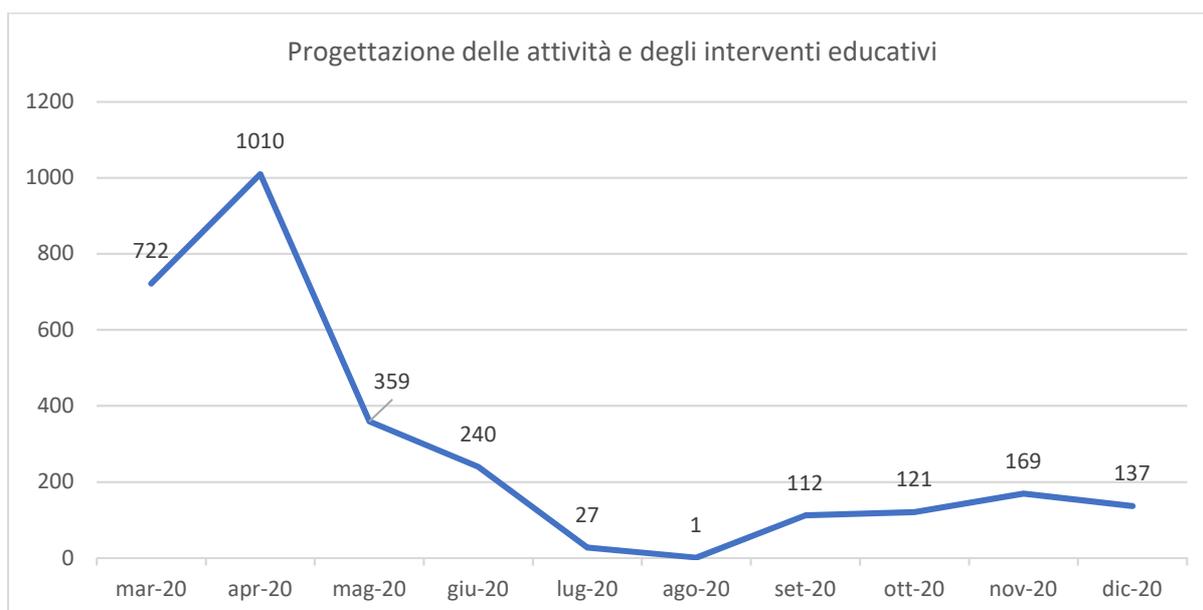
Grafico. Interventi realizzati nel corso del 2020 c/o Servizio Semiresidenziale



A fronte della situazione di pandemia e della chiusura momentanea dei Centri Diurni avvenuta nei mesi di marzo, aprile, maggio si è provveduto a supportare l'utenza accolta e le relative famiglie attraverso modalità di supporto a distanza (telefonate, video chiamate, sms, messaggi WhatsApp), oltre che prevedere, a partire dal mese di aprile, interventi individuali a domicilio o presso le sedi delle Unità Operative.

Il grafico sopra riportato evidenzia la concentrazione di telefonate nei mesi di aprile, maggio, giugno, con una graduale diminuzione a fronte di una ripresa degli interventi individuali presso i centri diurni o a domicilio.

Grafico. Numero di progettazioni individuali di attività e interventi educativi



Dal presente grafico emerge il lavoro di riprogettazione dell'intero servizio semiresidenziale a seguito della chiusura delle sedi delle Unità Operative.

Il mese di aprile 2020 è stato caratterizzato da più di 1000 progettazioni finalizzate, infatti, a proporre all'utenza attività da poter realizzare, anche a distanza.

La nuova modalità operativa di lavoro a distanza ha permesso di mantenere il contatto con l'Utenza e con le loro famiglie, offrendo opportunità e stimoli attraverso l'invio di materiale educativo.

Questo materiale è stato infatti utilizzato, visto, ascoltato, seguito liberamente, se e come la famiglia e il singolo Utente ritenevano più utile.

La creazione di video tutorial è nata come immediata conseguenza per chi, tra i signori Utenti, non poteva utilizzare il canale verbale come modalità di comunicazione.

Si è dovuto in pochissimo tempo scoprire e utilizzare programmi nuovi costruendo idee, proposte e materiali in linea con il progetto personalizzato individuale di ciascuno.

È sembrato utile riproporre alcune attività significative e già sperimentate dai signori Utenti all'interno dei centri diurni in modo che potessero essere svolte in autonomia a casa permettendo la costruzione di una routine settimanale.

Si è quindi lavorato sulla base degli interessi degli Utenti, per individuare attività che coinvolgessero e stimolassero la partecipazione; hanno preso forma laboratori di cucina, di ginnastica dolce, di giardinaggio e di laboratori creativi, tutti con una "regia" degli Ospiti stessi.

Per alcuni Utenti è stato creato un gruppo di discussione e confronto per comprendere la situazione ed elaborare emozioni e stati d'animo.

Molte attività hanno avuto anche l'obiettivo di supportare le famiglie garantendo spazi di interazione e condivisione: in diverse circostanze le famiglie hanno partecipato attivamente ai diversi laboratori proposti, come ad esempio, lettura ad alta voce, balli di gruppo, ginnastica dolce, etc.

### **SERVIZIO RESIDENZIALE**

Il servizio Residenziale della Cooperativa Il Nuovo Ponte si compone di tre Comunità Alloggio e due Gruppi appartamenti per persone con disabilità.

Rappresenta una risposta concreta per tutte quelle persone adulte con disabilità che sono prive del nucleo familiare o per le quali sia impossibile la permanenza all'interno della propria famiglia.



**COMUNITÀ ALLOGGIO  
IL SENTIERO**



**COMUNITÀ ALLOGGIO  
IL FARO**



**COMUNITÀ ALLOGGIO  
IL SOGNO**



**GRUPPO APPARTAMENTO  
LA CASA**



**GRUPPO APPARTAMENTO  
ORCHIDEA**

Ogni Comunità Alloggio è Autorizzata ed Accreditata dalla Regione del Veneto in base alla Legge Regionale n. 22/02 per un totale di 28 posti complessivi.

I Gruppi Appartamento, invece, sono autorizzati e rispondono ai requisiti di abitabilità richiesti per le civili abitazioni e ai requisiti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ss.mm.ii..

L'accreditamento è in corso.

### ***Organizzazione delle Comunità Alloggio e attività realizzate***

Le Comunità Alloggio costituiscono dei nuclei abitativi protetti in cui le persone con disabilità vivono.

Lo stile e il clima relazionale "familiare ma professionale", con cui si opera all'interno del Servizio, permette a ogni persona di perseguire i propri obiettivi di vita, anche coabitando con altre persone, con differenti esigenze personali.

Ogni persona con disabilità viene infatti stimolata nella capacità di assumere un ruolo attivo, sia nel vivere gli spazi collettivi e/o personali all'interno della casa, sia nel proporre-definire la gestione dei propri tempi e spazi.

Ciascuno è reso partecipe e coinvolto in piccole incombenze domestiche a seconda delle proprie capacità, della predisposizione e/o interesse personale; persegue i propri progetti educativi individualizzati, scandisce e sceglie tra più alternative come trascorrere il tempo libero, soprattutto prevedendo la partecipazione attiva a situazioni d'integrazione sociale adeguate alle caratteristiche di ciascuno.

Le sinergie presenti tra i vari servizi della Cooperativa consentono di predisporre situazioni occupazionali-relazionali molto specifiche ed arricchenti nell'interesse della singola persona con disabilità.

Dal punto di vista assistenziale vi è una presa in carico della situazione psico-fisica con la massima cura e attenzione a mantenere tutte le autonomie che la persona con disabilità possiede, oltre che a svilupparne di nuove.

Il benessere fisico, e di conseguenza psichico, è ricercato attraverso modalità di assistenza individuate nell'interesse della singola persona, anche avvalendosi di ausili specifici; le particolari modalità di assistenza sono convalidate e supportate dalla presenza di figure infermieristiche interne e figure specialistiche preposte e attivate dalla comunità nell'ambito della rete territoriale dei servizi alla persona (assistente sanitaria, fisioterapista, medico di base, infermiere, specialista psichiatrico, neurologo, etc.).

Particolare attenzione viene dedicata al prendersi cura delle proprie esigenze e interessi, promuovendo lo sviluppo di attività socializzanti sul territorio (frequenza della biblioteca, cinema, piscina) e o utili al proprio vivere (negozi alimentari, farmacia, parrucchiera, estetista).

Quest'anno l'emergenza sanitaria Covid-19 ha reso necessaria una riorganizzazione interna che garantisca sicurezza e rispondesse alle linee dettate dall'ULSS e dalla Regione Veneto. Sono state potenziate le attività interne alle Unità, mentre le attività inter-unità e col territorio sono state garantite in modalità telematica.



Nel corso del 2020 le singole Comunità Alloggio hanno accolto rispettivamente:

- COMUNITÀ ALLOGGIO IL FARO: 8 persone con disabilità accolte in maniera definitiva.
- COMUNITÀ ALLOGGIO IL SENTIERO: 9 persone con disabilità accolte in maniera definitiva.
- COMUNITÀ ALLOGGIO IL SOGNO: 10 persone con disabilità accolte in maniera definitiva. 1 posto dedicato alle accoglienze temporanee programmate.

All'interno di ogni sede è presente una équipe professionalmente qualificata di Educatori Professionali e Operatori Socio Sanitari, secondo gli standard previsti dalla Legge Regionale n.22/2002.

Un maggior numero di educatori presenti, rispetto agli anni precedenti, ha permesso di approfondire e promuovere strumenti di comunicazione aumentativa e di migliorare l'osservazione e gli interventi rispetto ai comportamenti non funzionali di alcune persone con disabilità residenti.

Il servizio delle Comunità Alloggio è riuscito a mantenere la propria autonomia di offerta educativa, strutturando e gestendo le attività diurne anche in collaborazione con gli altri servizi della Cooperativa e incrementando le collaborazioni con altri Enti Gestori e/o Agenzie sul territorio.

Il Servizio, sempre a causa dell'emergenza Covid-19, non ha potuto organizzare e gestire per l'anno 2020 i consueti soggiorni estivi, rinviando ad un prossimo futuro tale gradita attività.

### ***Incontri con le famiglie***

È proseguito il lavoro di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie nella costruzione del Progetto Personalizzato degli Ospiti della Cooperativa, incrementando il coinvolgimento delle singole famiglie rispetto all'individuazione dei bisogni annuali, incrementando i momenti di confronto individuale e assembleare con le stesse.

Nel corso del 2020 gli incontri tra le componenti delle equipe e le famiglie, singoli o di gruppo, si sono svolti quasi esclusivamente in modalità telematica. Complessa è stata l'organizzazione di questi incontri e difficile il coinvolgimento dei familiari non avvezzi all'utilizzo di strumenti informatici.

Per tutto il periodo, il confronto e la condivisione della progettualità con le famiglie sono sempre stati comunque messi in primo piano, in tutte le riunioni organizzate dalle Unità Operative, svolte in modalità telematica.

Ad alcuni di questi incontri hanno partecipato anche i componenti del Consiglio di Amministrazione, ritenendo fondamentale uno scambio diretto e specifico, per singola unità operativa, utile anche per rilevare eventuali criticità esistenti, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria.

Nello specifico i momenti di incontro e confronto individuali e assembleari per il servizio residenziale sono stati **120**.

Ogni Comunità Alloggio ha garantito alle famiglie:

- 1 INCONTRO assembleare di confronto sulla gestione quotidiana e sulla qualità della vita all'interno delle comunità alloggio;
- 3 INCONTRI tra una rappresentanza dell'equipe di operatori e le famiglie;
- 2 INCONTRI INDIVIDUALI per informazioni e confronto sul progetto personalizzato in atto;
- incontri al bisogno per problematiche o bisogni emergenti o per la necessità di individuare percorsi e strategie idonei per migliorare il percorso individualizzato della persona con disabilità seguita dal servizio.

### ***Organizzazione dei GRUPPI APPARTAMENTO per persone con disabilità e attività realizzate***

I gruppi appartamento sono rivolti a persone con disabilità adulte prive di nucleo familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibilitata.

Il servizio ha come finalità l'accoglienza e la gestione della vita quotidiana, orientata alla tutela della persona e allo sviluppo delle sue abilità residue.

Il tempo di permanenza all'interno del gruppo appartamento viene definito sulla base del singolo progetto personalizzato e potrebbe essere anche a tempo indeterminato.

I gruppi appartamento sono disponibili anche per esperienze di accoglienze temporanee programmate, a favore di persone con disabilità che necessitano di un'esperienza di autonomia in contesti protetti. L'inserimento è attuato in collaborazione con gli enti pubblici (ULSS, Comuni, etc.) oppure attraverso contratti privati.

Nell'arco della giornata si intersecano diverse attività, riportate nello schema successivo, ove si elencano anche le finalità che ciascuna attività persegue.

#### ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL QUOTIDIANO

Per potenziare le autonomie personali e favorire uno spazio di scambio informale che l'operatore utilizza per supportare la persona con disabilità nel suo percorso educativo.

#### SOSTEGNO NELLA GESTIONE AUTONOMA DI ATTIVITÀ SOCIALIZZANTI

Per facilitare l'inserimento in gruppi esterni e impiegare abilità e autonomie in attività del tempo libero.

#### COLLOQUI DI SOSTEGNO E DI VERIFICA

Per condividere e co-progettare e rilanciare il percorso educativo personalizzato.

#### ATTIVITÀ DIURNE INTERNE ED ESTERNE ALLA STRUTTURA

Attraverso la costruzione di reti con il tessuto cittadino promuovere, favorire, potenziare l'integrazione sociale.

#### VISITE MEDICHE, SPECIALISTICHE E GESTIONE FARMACOLOGIA

Per accompagnare la persona anche negli aspetti legati al benessere e alla salute.

#### CO-PROGETTAZIONE DI UNA IDENTITÀ LAVORATIVA

Per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e per mantenere tale impegno-risorsa.

Con periodicità sono organizzate **RIUNIONI DI PROGRAMMAZIONE-CONFRONTO-VERIFICA**, in particolare:

- riunioni d'équipe (settimanali);
- riunioni tra le persone con disabilità residenti (quindicinali),
- 3 incontri e riunioni annuali con le famiglie in forma assembleare o per condividere il progetto personalizzato;
- incontro annuale con il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa;
- verifica e riprogettazione annuale con la persona disabile e i Servizi invianti, in merito al progetto personalizzato;
- su richiesta specifica, incontri periodici con il Responsabile dei Servizi alla Persona e il Responsabile dell'Area Salute.

Il Servizio si pone obiettivi di:

- potenziamento della cura del sé e del proprio ambiente;
- apprendimento delle capacità di convivenza sociale;
- aumento della conoscenza dei servizi del territorio;

- aumento dell'autonomia nelle attività esterne (lavoro, tempo libero, rete sociale);
- aumento del senso di identità e dell'autostima;
- salvaguardia delle reti familiari e amicali della persona;
- potenziamento delle relazioni con il vicinato, il volontariato e tutte le reti territoriali.

Le figure professionali che seguono il Servizio dei Gruppi Appartamento sono: il Responsabile dei Servizi alla Persona, il Responsabile dell'Area Salute, un educatore, un operatore socio sanitario e vari consulenti specialistici esterni, ingaggiati in base alle necessità delle persone con disabilità residenti.

L'Educatore cura la stesura del progetto educativo personalizzato insieme alla persona con disabilità, per condividere e co-progettare il percorso, effettua colloqui di sostegno e di verifica, fornisce le strategie per il perseguimento degli obiettivi e supporta gli operatori.

L'operatore socio sanitario fornisce strumenti per la gestione delle attività quotidiane, promuove occasioni in cui rendere spendibili all'esterno e in autonomia le competenze acquisite, cura gli spazi di scambio informale per supportare la persona con disabilità nel suo percorso.

I Gruppi Appartamento hanno disponibilità di 8 posti, quattro nell'appartamento La Casa e 4 nell'appartamento Orchidea.

Nel corso del 2020 i due Gruppi Appartamento hanno accolto rispettivamente:

- GRUPPO APPARTAMENTO LA CASA: 2 persone in maniera definitiva, 2 persone a tempo pieno con un contratto privato dal lunedì al venerdì.
- GRUPPO APPARTAMENTO ORCHIDEA: 4 persone in maniera definitiva.

### ***Accoglienze temporanee programmate***

Il Servizio residenziale garantisce, nel rispetto dell'Accordo Contrattuale con l'ULSS 8 Berica, il Servizio di accoglienza temporanea presso le proprie sedi, sia nelle Comunità Alloggio che nei Gruppi Appartamento.

Le accoglienze temporanee, oltre che fornire un momento di sollievo alle famiglie, permettono anche alla persona con disabilità di sviluppare autonomie in ambito personale, domestico e sociale.

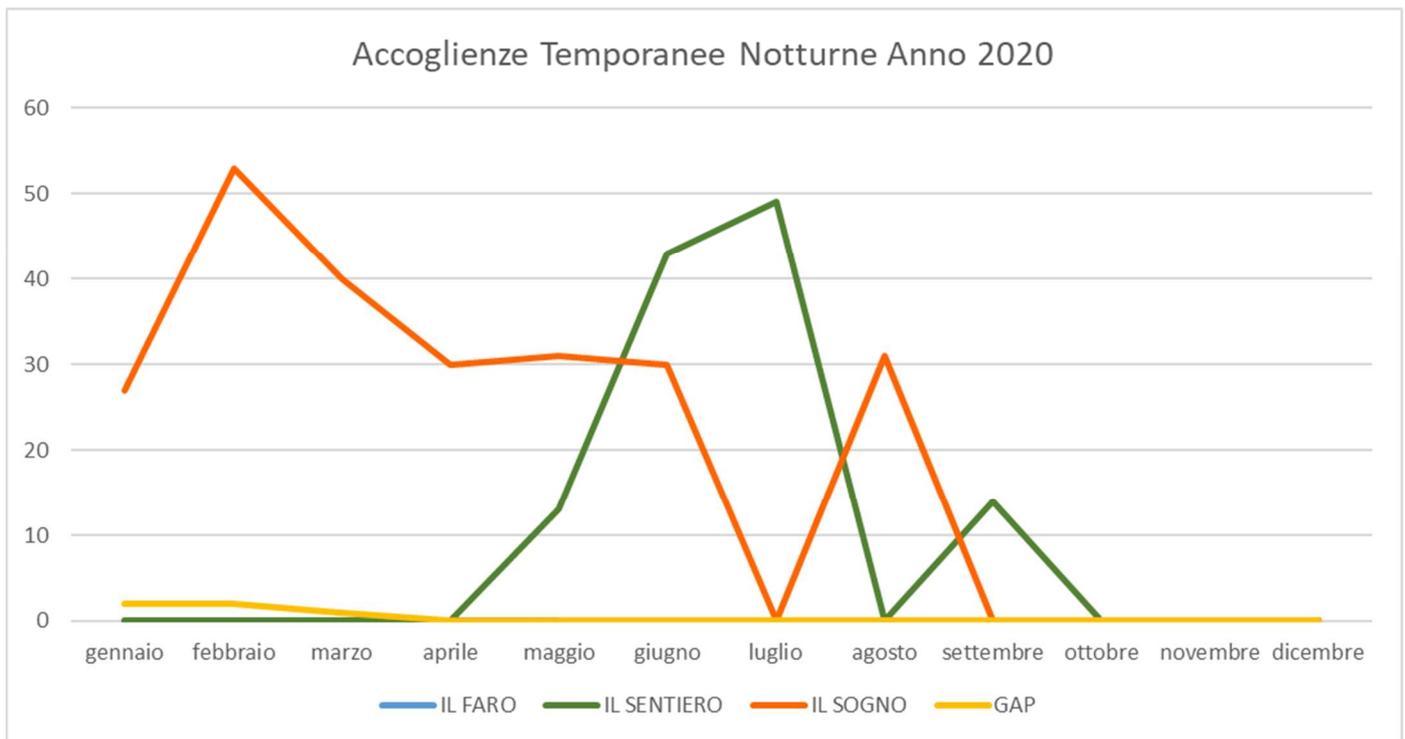
Nel corso del 2020 l'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato il blocco di tutte le accoglienze temporanee a partire dal mese di marzo fino alla fine dell'anno, sia in orario diurno che notturno, tranne che per due utenti, divenuti poi, nel corso dell'anno, residenti fissi delle nostre comunità.

Per tale motivo, nell'anno in esame le accoglienze temporanee notturne e diurne sono state **409**, rispetto alle 1.336 dell'anno precedente, distribuite tra le 3 comunità alloggio (Il Faro, Il Sentiero e Il Sogno), il Gruppo Appartamento Orchidea e il Centro Diurno di Laghetto (nel mese di agosto, durante il periodo di chiusura del Centro).

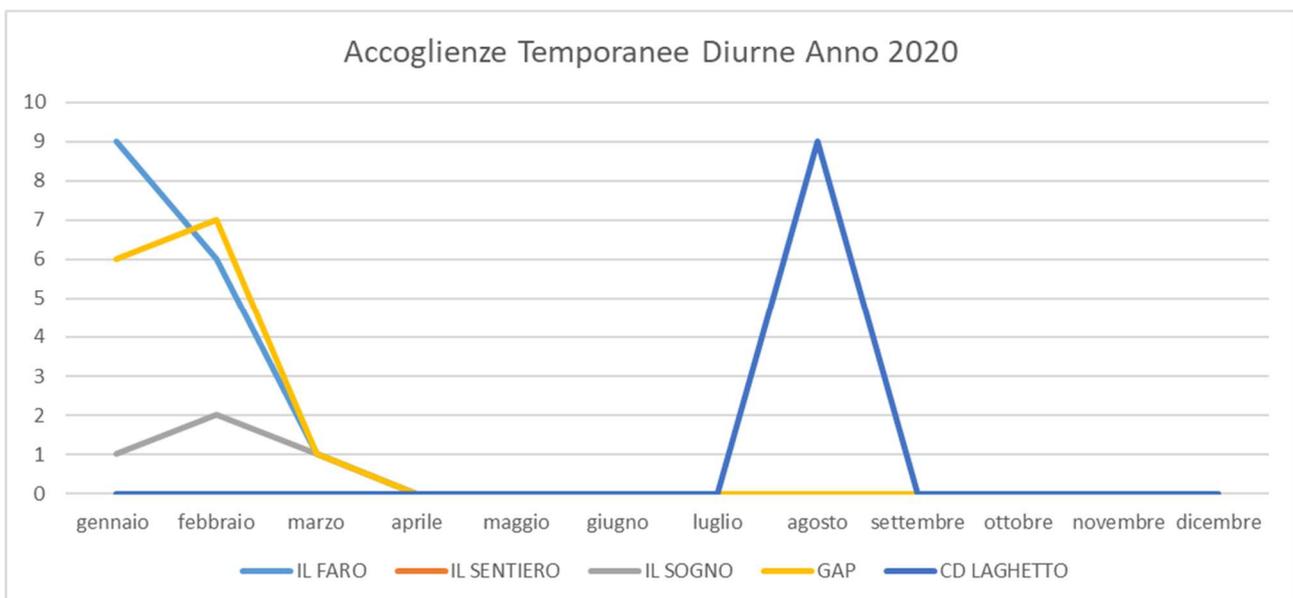
Nell'anno 2020, il dato complessivo è quello di seguito descritto:

- c/o Comunità Alloggio Il Faro: 16 accoglienze temporanee programmate diurne;
- c/o Comunità Alloggio Il Sentiero: 119 accoglienze temporanee programmate, notturne o diurne;
- c/o Comunità Alloggio Il Sogno: 246 accoglienze temporanee programmate, notturne o diurne;
- c/o i Gruppi Appartamento: 19 accoglienze temporanee programmate, notturne o diurne;
- c/o Centro Diurno Laghetto: 09 accoglienze temporanee programmate diurne.

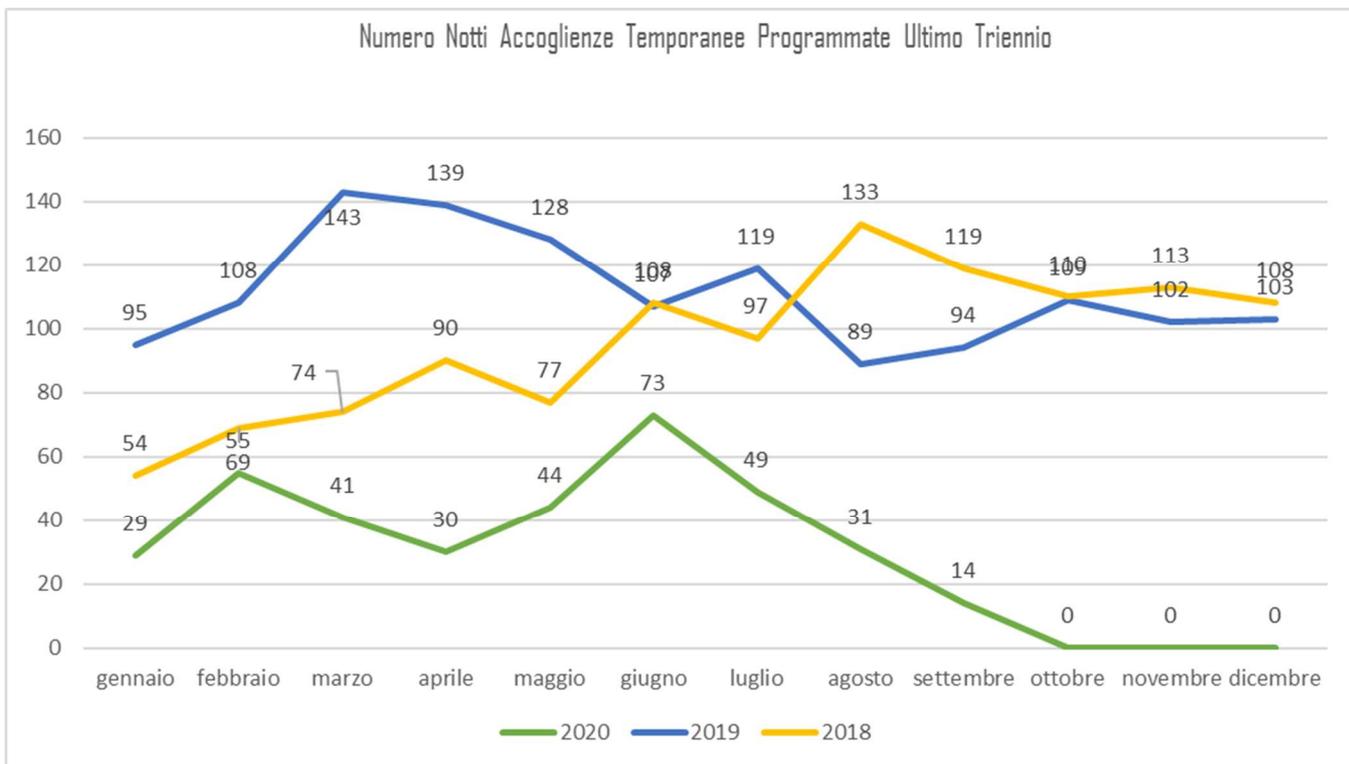
Nel grafico seguente si riporta il dato complessivo alle accoglienze temporanee programmate **NOTTURNE** nel 2020, suddivise tra le strutture in cui sono state realizzate.



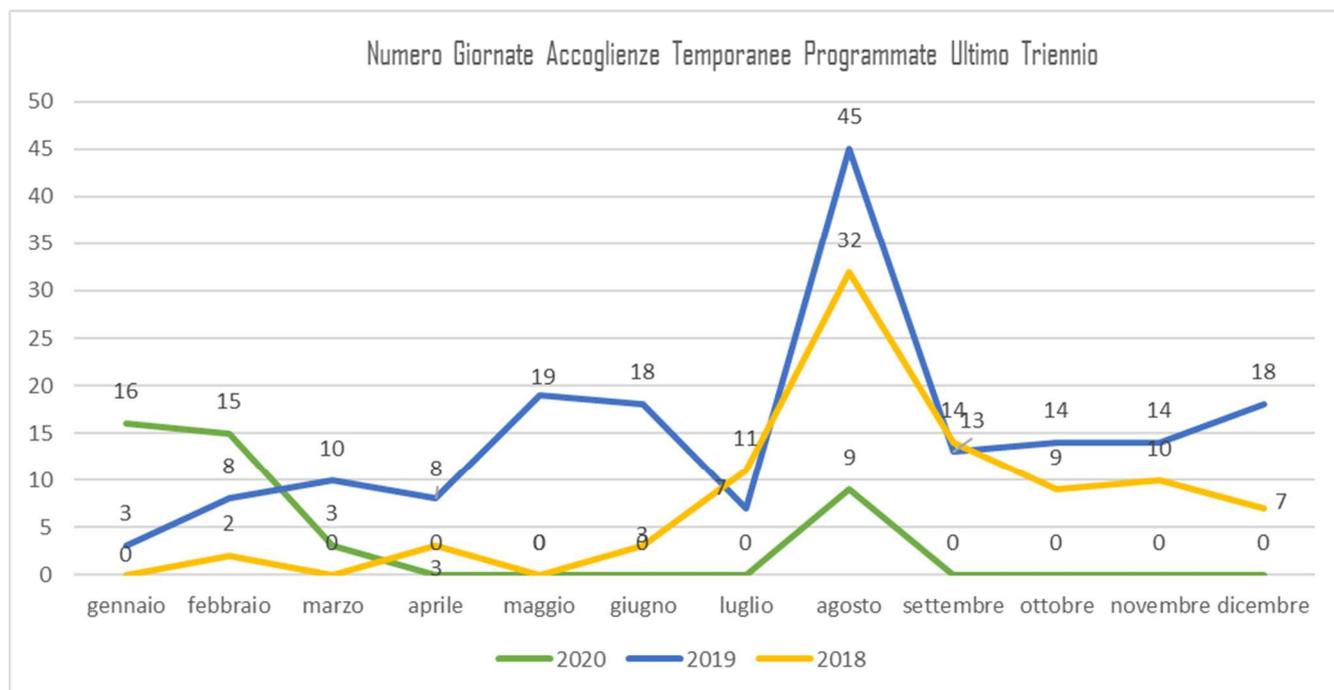
Nel grafico seguente si riporta il dato complessivo alle accoglienze temporanee programmate **DIURNE** nel 2020, suddivise tra le strutture in cui sono state realizzate.



Nel grafico seguente si riporta invece il dato complessivo delle accoglienze temporanee programmate **NOTTURNE**, suddiviso per mesi, e relativo agli anni 2018, 2019 e 2020.



Nel grafico seguente infine si riporta il dato complessivo delle accoglienze temporanee programmate **DIURNE**, suddiviso per mesi, e relativo agli anni 2018, 2019 e 2020.



## **COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO**

Nel corso degli ultimi anni la Cooperativa si è concentrata nel costruire percorsi ed opportunità dentro le comunità territoriali, con la finalità di modificare la visione diffusa della disabilità: la persona con disabilità non può essere solo qualcuno di cui occuparsi, ma deve essere una risorsa, da far esprimere e valorizzare, per tutta la comunità.

È necessario, quindi, trasformare la percezione diffusa che vede le persone con disabilità quali semplici utenti di servizi, e renderle attori chiave nella definizione del proprio percorso di vita, nonché risorse preziose per lo sviluppo sociale del territorio.

In ragione di questo, e per dare concretezza a questo percorso, nel tempo sono state attivate numerose collaborazioni con realtà ed enti diversi, proprio per portare avanti azioni finalizzate a rendere il territorio più accogliente e inclusivo nei confronti delle persone con disabilità.

Nella relazione con il territorio è possibile costruire insieme, condividere; nella logica della reciprocità, ciascuno può giocare un ruolo da protagonista ed essere valore per l'altro: questo è il pensiero che sta alla base delle numerose collaborazioni attivate.

Alimentare occasioni di relazioni di reciprocità diventa possibile se si diventa capaci di far incontrare le persone intorno a un interesse condiviso, costruendo insieme obiettivi in cui realmente i benefici siano per tutti: il successo delle collaborazioni attivate è da ricercare proprio nella creazione di spazi in cui ciascuno si senta valorizzato, riconosciuto, cittadino tra i cittadini.

Le attività "escono fuori" e permettono "al fuori di entrare", si propongono come percorsi a cui partecipano persone e cittadini.

Tutte queste esperienze rappresentano delle "palestre di vita", dei "luoghi di apprendimento" dove la persona con disabilità si allena a sviluppare abilità e maggiori autonomie, spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale e relazionale.

Nel corso del 2020 la Cooperativa, a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19, ha sospeso le collaborazioni in presenza con quasi tutte le realtà del territorio, con l'obiettivo di riprenderle alla fine del periodo di emergenza.

Nel contempo, consapevoli dell'importanza educativa e strategica della collaborazione col territorio di appartenenza, si sono cercate modalità diverse di collaborazione: a dicembre 2020 si è avviata una collaborazione con l'Associazione Global Shapers Community, per un'attività svolta in modalità telematica di lettura ad alta voce, rivolta a tutte le unità del Servizio residenziale e semiresidenziale.

È proseguita, sempre in modalità telematica, la collaborazione con l'Associazione Casa Blu e con il Club 16, per i residenti dei Gruppi Appartamento.

Purtroppo, sempre a causa dell'emergenza Covid-19, le attività facoltative nell'anno 2020 sono state interrotte per tutto il corso dell'anno.

## **SOGGIORNI CLIMATICI**

Nel corso del 2020 la Cooperativa, causa emergenza sanitaria Covid-19, non ha organizzato soggiorni climatici per le persone residenti nelle proprie Comunità Alloggio e Gruppi Appartamento.

## **6. AREA SALUTE E BENESSERE**

A partire dal mese di febbraio 2020, per entrambi i Servizi sono state definite procedure e norme di gestione dell'emergenza sanitaria Covid – 19, attraverso la stesura di circolari e protocolli in linea con le indicazioni fornite dal Ministero della Salute.

Si è provveduto a fornire indicazioni sulle norme igieniche in caso di rischio infezione e patologie trasmissibili tramite le vie respiratorie.

Tutto il personale in servizio è stato formato rispetto alla normativa vigente, alle misure per il contenimento e il contrasto del contagio e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

All'interno dei Gruppi Appartamento la formazione ha riguardato, oltre agli operatori, anche tutti gli Ospiti.

È diventata prassi operativa che tutto il personale in servizio monitori il proprio stato di salute (tramite misurazione della propria temperatura corporea all'inizio di ogni turno), utilizzi i DPI messi a disposizione e indossi un cambio completo di abiti puliti, una volta avuto accesso agli ambienti di lavoro.

È stata posta particolare attenzione alla tipologia dei prodotti per la sanificazione degli ambienti e delle attrezzature di lavoro, confermando le procedure già in uso per la pulizia e l'igienizzazione.

All'interno di ciascuna sede sono state create delle zone filtro, da utilizzare a inizio e fine turno, per il cambio degli indumenti e l'indosso e smaltimento dei DPI.

Lo stato di salute di tutto il personale e di tutta l'utenza è stato monitorato costantemente dal Responsabile Area Salute.

Di seguito si riportano alcune informazioni relative a queste aree, suddividendole in base al servizio a cui fanno riferimento.

### **SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE**

I documenti di registrazione delle attività sanitarie hanno semplificato e reso fruibile il flusso di informazioni riguardanti l'organizzazione e le comunicazioni tra colleghi e con le famiglie.

Il Responsabile Area Salute ha supportato costantemente le famiglie nella gestione di aspetti sanitari di routine e per affrontare le informazioni riguardanti l'emergenza Covid -19.

L'affiancamento costante alle famiglie ha agevolato il percorso di cura degli Utenti e ha permesso di implementare le informazioni utili per una funzionale presa in carico della persona con disabilità.

Sono stati effettuati 20 accompagnamenti a visite specialistiche (Psichiatriche, Fisiatriche, Neuropsichiatriche, ecc.) e 2 percorsi di fisioterapia presso centri esterni.

Durante l'anno sono stati monitorati e rivalutati tutti gli ausili degli utenti, in collaborazione con l'ufficio protesi ausili e con ditte private.

Con i distretti territoriali è proseguito il percorso per definire modalità di assistenza e gestione sanitaria degli Utenti.

A maggio 2020 sono stati effettuati i tamponi molecolari agli utenti e agli operatori da parte del Centro Covid di Vicenza.

Dal mese di giugno 2020 il monitoraggio mensile del personale in servizio è stato effettuato dal Responsabile Area Salute che ha eseguito circa 350 tamponi molecolari e 50 tamponi rapidi.

### **SERVIZIO RESIDENZIALE**

Nell'anno 2020, malgrado la pandemia in atto, il Servizio è riuscito a garantire per l'utenza accolta le visite specialistiche necessarie a preservare il benessere e la salute.

Nel corso dell'anno sono state realizzate circa 110 visite specialistiche con una media di 9 visite al mese e sono stati dedicati 30 incontri individuali alle famiglie per un confronto sugli aspetti sanitari del proprio assistito. Questo

accompagnamento e monitoraggio costante dello stato di salute degli Ospiti, ha contribuito a diminuire gli accessi al Pronto Soccorso e gli interventi specialistici da parte dei Distretti di riferimento.

Nelle Comunità di Vicenza, nei mesi di ottobre e novembre, si sono verificate positività al Covid-19, che non hanno necessitato, tranne che per un caso, del ricovero ospedaliero, grazie alla sinergia d'intervento del Responsabile Area Benessere con i medici di base di riferimento e le strutture sanitarie territoriali.

Nel corso del 2020 è proseguito il percorso con le famiglie per riuscire ad avere, per gli Ospiti accolti, un unico medico di base di riferimento, con l'obiettivo di agevolare la presa in carico e l'utilizzo dei servizi sanitari.

A fronte dell'emergenza Covid-19, la modulistica sanitaria è stata implementata permettendo un agevole e completo lavoro quotidiano delle équipes.

La revisione del diario clinico di ciascun Ospite, con evidenza di interventi sanitari, educativi e assistenziali, ha migliorato il flusso della comunicazione tra operatori, familiari e specialisti.

La formazione al personale sull'utilizzo della PEG è stata continua.

Nell'anno 2020 gli accompagnamenti specialistici da parte del Responsabile Ufficio Benessere sono stati 3.

Le visite presso il centro salute mentale hanno garantito continuità alla cura e supporto alle famiglie mentre le visite fisiatriche hanno permesso di costruire un percorso di riabilitazione motoria e hanno agevolato l'approvvigionamento degli ausili.

Continuativa la collaborazione con il servizio ospedaliero dietetico-nutrizionista dell'azienda ULSS 8 Berica per una supervisione dei menù settimanali delle comunità alloggio.

La compilazione dei diari alimentari per alcuni Ospiti ha permesso di prevedere eventuali bisogni sanitari a breve o lungo termine.

Rispetto all'igiene dentale delle persone residenti, gli accessi al servizio odontoiatrico di Sandrigo-Noventa, sono proseguiti con continuità.

Sono state adottate modalità facilitanti la cura e la pulizia del cavo orale degli Ospiti.

Si sono intensificati i rapporti con i tecnici che si occupano degli ausili e con l'ufficio protesi-ausili dell'ULSS 8 Berica per facilitare e velocizzare la consegna e le manutenzioni ordinarie.

A maggio sono stati effettuati i tamponi agli Ospiti e agli operatori da parte del Centro Covid.

Dal mese di giugno 2020 il monitoraggio mensile del personale in servizio è stato effettuato dal Responsabile Area Salute che ha eseguito circa 200 tamponi molecolari e 50 tamponi rapidi.

In considerazione della particolare situazione di criticità, a partire dal mese di marzo, è stato coinvolto, a supporto del Responsabile Area Salute, l'infermiere in carico presso la comunità alloggio Il Faro garantendo la presenza all'interno delle Comunità Alloggio per 6 ore giornaliere per 6 giorni a settimana.

È stato predisposto, su richiesta dell'Azienda ULSS 8 Berica, un piano di attivazione di un nucleo di isolamento da attivare in situazioni di Ospiti positivi al tampone. Tale nucleo è stato utilizzato per permettere l'inserimento definitivo in struttura di 2 Ospiti in situazione di emergenza familiare.

## 7. RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE RISPETTO AI SERVIZI EROGATI

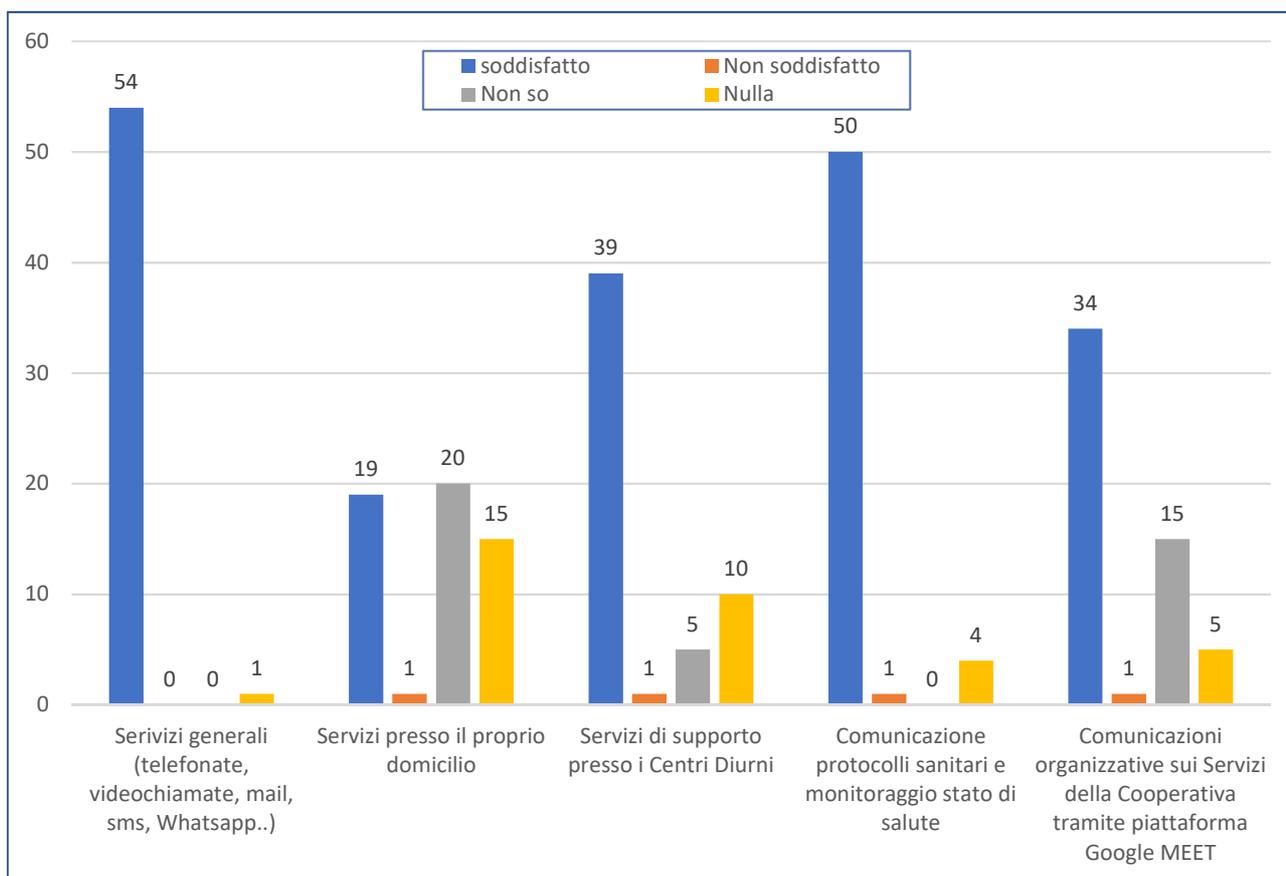
Nel corso del 2020 si è proceduto a sottoporre un questionario di soddisfazione ai familiari delle persone con disabilità che frequentano i servizi e agli stessi Utenti.

La soddisfazione generale percepita è stata pari all'83%.

In considerazione del particolare anno di pandemia e dell'interruzione del servizio semiresidenziale, riavviato poi in forme alternative e nuove, si è ritenuto opportuno rilevare anche la qualità degli interventi proposti per questo servizio.

Si è quindi indagata la soddisfazione rispetto alle alternative presentate e in particolare rispetto al supporto telefonico, al supporto realizzato tramite interventi domiciliari, quello erogato a fronte della riapertura dei centri diurni, della comunicazione in merito ai protocolli sanitari e all'organizzazione dei servizi.

Grafico n.1 – Soddisfazione relativa al servizio offerto



I risultati evidenziano una soddisfazione generale da parte delle famiglie per tutti i Servizi offerti; in particolare emerge un esito positivo quasi totale per il primo item, riguardante i Servizi generali (telefonate, videochiamate, mail, sms, WhatsApp), nessun "non soddisfatto" e solo 1 risposta nulla.

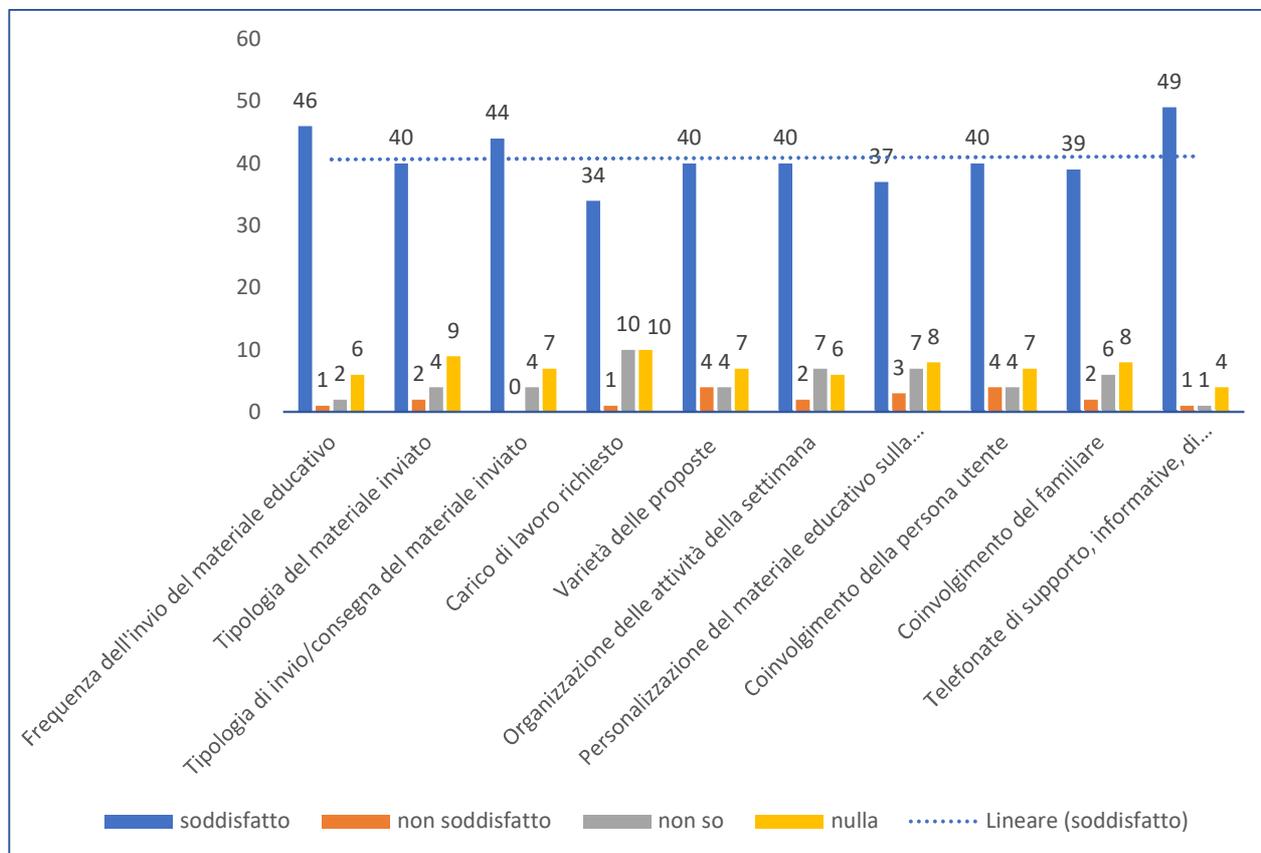
Si può dunque affermare che l'utilizzo di modalità alternative "a distanza", progettate per dare continuità agli interventi e per mantenere continuativa la comunicazione con le famiglie e gli utenti, sia stato accettato e ben gradito dalla totalità del campione.

Dal grafico emerge molta soddisfazione da parte delle famiglie anche per il Servizio di comunicazione e informazione relativo ai protocolli sanitari e al monitoraggio dello stato di salute.

La presenza di una figura infermieristica all'interno della Cooperativa ha permesso di accogliere e rassicurare eventuali stati di agitazione e paura, dovuti alle poche informazioni che le famiglie avevano rispetto alla situazione di pandemia.

Si è anche indagata la soddisfazione delle famiglie rispetto alle attività proposte (frequenza dell'invio del materiale educativo, tipologia del materiale inviato, tipologia di invio/consegna del materiale inviato, varietà delle proposte, organizzazione delle attività settimanali, etc.).

Grafico n.2 - Aspetti relativi alle attività proposte da parte dei Centri Diurni



Questo grafico dimostra un alto grado di soddisfazione per tutti i 10 items proposti.

Il lavoro svolto dalle équipes è risultato dunque essere adeguato e apprezzato dalle famiglie, con una maggioranza di risultati positivi per quanto riguarda la frequenza dell'invio del materiale educativo (invio giornaliero secondo una programmazione definita), la tipologia di invio/consegna del materiale (messaggi WhatsApp, video, tutorial, etc.) e le telefonate di supporto e informazione.

## 8. DIMENSIONE ECONOMICA

### Bilancio al 31.12.2020

<i>Descrizione</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>
IMMOBILIZZAZIONI	3.065.601,26	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.708,20	
RIMANENZE DI MAGAZZINO	45.770,15	
CREDITI DIVERSI	97.003,66	
CLIENTI	312.131,24	
CASSA E BANCHE	2.105.400,02	
RISCONTI ATTIVI	14.721,14	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>5.650.335,67</b>	
FONDI PER AMMORTAMENTO		1.175.773,11
FONDI RISCHI E SPESE FUTURE		438.299,98
F.DO INDENNITÀ FINE RAPPORTO		778.323,34
MUTUI		313.443,72
DEBITI DIVERSI		519.191,48
FORNITORI		108.253,80
RATEI PASSIVI		35.914,98
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>3.369.200,41</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>1.604.824,07</b>
<i>Totali</i>	<b>5.650.335,67</b>	<b>4.974.024,48</b>
<i>Utile di esercizio</i>		676.311,19
<i>Totale a pareggio</i>	<b>5.650.335,67</b>	<b>5.650.335,67</b>

### Conto Economico al 31.12.2020

<i>Descrizione</i>	<i>Costi</i>	<i>Ricavi</i>
COSTI DEL PERSONALE	2.269.537,56	
COSTI DELLA STRUTTURA	501.763,07	
SPESE PER AUTOMEZZI	46.297,31	
ESPERIENZE DIVERSE	9.619,18	

COSTI PER LABORATORI	14.286,01
RIMANENZE INIZIALI	14.730,18
ACCANTONAMENTI	1.560,66
AMMORTAMENTI	73.313,03
ONERI FINANZIARI	5.493,00
IMPOSTE E TASSE	44.596,85
PERDITE VARIE	11.530,36

**TOTALE COSTI DI ESERCIZIO** **2.992.727,21**

PRESTAZIONI SERVIZI A CARICO U.L.S.S.	2.974.179,01
PRESTAZIONI SERVIZI A CARICO UTENTI	428.961,35
CONTRIBUTI UTENTI ATTIVITA' VARIE	0,00
RICAVI DEI LABORATORI	81.254,89
PROVENTI FINANZIARI	0,02
PROVENTI DIVERSI	119.248,09
ELARGIZIONI	19.624,89
RIMANENZE FINALI	45.770,15

**TOTALE RICAVI DI ESERCIZIO** **3.669.038,40**

**Totale** **2.992.727,21** **3.669.038,40**

**Utile di esercizio** **676.311,19**

**Totale a pareggio** **3.669.038,40** **3.669.038,40**

L'esercizio in esame si è chiuso con un utile pari a euro 676.311,19, mentre nell'esercizio precedente la società aveva conseguito un utile pari a euro 592.465,00.

I motivi che hanno portato all'ulteriore miglioramento del risultato di esercizio sono rispettivamente:

- a. un leggero aumento dei ricavi, dovuto fondamentalmente a Sovvenzioni Pubbliche per affrontare l'emergenza sanitaria Covid-19;
- b. una riduzione dei costi, dovuta a molteplici fattori:
  - b. 1. il continuo processo di miglioramento nella razionalizzazione delle risorse, sulla base dei bisogni e delle esigenze delle persone inserite nei nostri Centri e nelle nostre Comunità;
  - b. 2. la rinegoziazione di contratti di fornitura in essere;
  - b. 3. le agevolazioni fiscali riconosciute dallo Stato, per permettere al contribuente di affrontare più agevolmente il carico di spese dovute all'emergenza pandemica.

I ricavi sono stati di euro 3.669.038,00, rispetto ai 3.611.923,00 del 2019, con un incremento del 1,58%.

## **9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO**

Ai sensi dell'art.30 del Codice del Terzo Settore, il Collegio Sindacale ha esercitato il monitoraggio previsto sugli aspetti fondamentali dell'attività svolta dalla Cooperativa (prevalenza dei ricavi, assenza dello scopo di lucro, coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, rispetto delle prescrizioni relative ai volontari) e attesta che gli Amministratori hanno redatto il Bilancio Sociale ai sensi delle Linee Guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con decreto del 4 luglio 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9-8-2019.

## **10. CONCLUSIONI E INDIRIZZI FUTURI**

Il Nuovo Ponte è orientato a comprendere e soddisfare i bisogni della singola persona con disabilità, per incidere concretamente sulla sua qualità della vita, attraverso una competente professionalità e un'elevata qualità del servizio erogato.

La Cooperativa vuole promuovere il diritto all'inclusione, attraverso il coinvolgimento attivo della rete della solidarietà e della propria comunità di riferimento, poiché punta a essere risorsa per la collettività, catalizzatore delle connessioni che creano reti e attivano stimoli tra soggetti diversi, con la consapevolezza che solo un contesto inclusivo garantisce una presa in carico piena ed effettiva della persona disabile.

La Cooperativa si pone come guida al cambiamento, per la promozione di una cultura che consideri la persona con disabilità sulla base delle sue risorse e abilità, piuttosto che delle sue limitazioni.

Per erogare servizi completi e innovativi, è necessario considerare le prospettive future, coinvolgendo i familiari nella ideazione e costruzione di prestazioni che sappiano coniugare bisogni e domande differenti. Attraverso uno sguardo ampio, capace di rivolgersi a una dimensione temporale orientata alle nuove generazioni di utenti e di cittadini, sarà possibile creare occasioni di vicinanza e di reciproca conoscenza tra tutti i portatori di interesse, promuovendo contesti realmente inclusivi e capaci di generare cambiamento.

Guardare al futuro, aprirsi al territorio, contaminarsi con soggetti diversi, espone a incertezza e rischio: essere guida e punto di riferimento esige, anche in termini di fatturato, un'azione orientata ad acquisire una dimensione economica che dia garanzia di continuità.

L'economicità della gestione non sarà il fine, ma lo strumento per perseguire i veri scopi del Nuovo Ponte: la progettazione, la costruzione, la salvaguardia del futuro delle persone con disabilità.

La stabilità sarà ottenuta attraverso un efficace utilizzo degli strumenti della gestione aziendale, la valorizzazione, la promozione e lo sviluppo dei servizi, la loro diversificazione e una piena occupazione dei posti autorizzati e accreditati.

Ulteriori, distintivi elementi del nostro prossimo futuro dovranno essere:

- la riscrittura della missione, della visione e dei valori costituenti della Cooperativa;
- la revisione e l'aggiornamento dello Statuto sociale e del Regolamento interno;
- la predisposizione di un Codice disciplinare;
- la costituzione di un Comitato Etico, a garanzia di tutti i portatori d'interesse;
- la promozione della tutela giuridica della persona con disabilità: l'amministratore di sostegno come strumento necessario per la costruzione del progetto di vita;
- la definizione di indicatori di buona qualità assistenziale e loro rilevazione e monitoraggio;
- il monitoraggio sullo stato di conservazione degli immobili di proprietà;

- l'ammodernamento delle sedi e la previsione di nuovi servizi rivolti all'abitare;
- la realizzazione di strutture in grado di assicurare un futuro sereno alle persone con disabilità che non potranno più, a un certo punto della loro vita, contare su un supporto familiare;
- la riprogettazione della struttura organizzativa;
- l'implementazione di un sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Prof. – Fabio Nicoletti